

INWIT

Sharing connections

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2024



SOMMARIO

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2024

Informazioni societarie e Organi sociali	6
Il core business di Inwit	9
Highlights al 30 settembre 2024	16
Andamento ed eventi della gestione	17
Andamento economico, patrimoniale e finanziario	20
Eventi successivi al 30 settembre 2024	28
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	28
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	28
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2024 (6)	29
Principali rischi e incertezze	30
Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	34
Operazioni con parti correlate	37
Indicatori alternativi di performance	38

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 SETTEMBRE 2024

Indice	42
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	44
Conto economico consolidato	46
Conto economico complessivo consolidato	47
Movimenti del patrimonio netto consolidato	48
Rendiconto finanziario consolidato	49
Note al Bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2024	51
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	83

Inwit redige e pubblica in via volontaria i Resoconti Intermedi sulla gestione riferiti al primo e al terzo trimestre di ciascun esercizio.

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2024 comprende la Relazione intermedia sulla gestione e il Bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2024 predisposto in conformità ai principi contabili IFRS emessi dallo IASB e recepiti dalla UE.

Il Bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2024 non è sottoposto a revisione contabile.

Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2024" contiene dichiarazioni previsionali ('forward-looking statements') riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del management in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società.

Il lettore della presente Relazione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

RELAZIONE SULLA GESTIONE





INFORMAZIONI SOCIETARIE E ORGANI SOCIALI

DATI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO ⁽¹⁾

Denominazione Sociale	Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.
Capitale Sociale	Euro 600.000.000
Sede Legale	Largo Donegani 2, 20121 Milano
Codice Fiscale, Partita IVA e n.ro R. I. di Milano	08936640963
Sito internet	www.inwit.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA AL 30 SETTEMBRE 2024

In data 4 ottobre 2022, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ha nominato il Consiglio di amministrazione di INWIT (il "CdA") che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Il Consiglio di amministrazione alla data del 30 giugno 2024 è così composto:

Presidente	Oscar Cicchetti
Consiglieri	Stefania Bariatti (indipendente)
	Laura Cavatorta (indipendente)
	Antonio Corda (indipendente) ⁽²⁾
	Pietro Guindani (indipendente) ⁽²⁾
	Sonia Hernandez
	Christine Roseau Landrevot (indipendente)
	Quentin Le Cloarec (indipendente)
	Rosario Mazza
	Secondina Giulia Ravera (indipendente)
	Francesco Valsecchi (indipendente)
Segretario	Salvatore Lo Giudice

(1): Con decorrenza dal 1° aprile 2023, INWIT ha acquisito il 100% del capitale sociale di "36Towers S.r.l." soggetta ad attività di direzione e coordinamento di INWIT S.p.A.

In data 26 giugno 2024, INWIT ha altresì acquisito il 100% del capitale sociale di "G.I.R. Telecomunicazioni S.r.l.". Maggiori dettagli nella "Nota 5 Aggregazioni aziendali" del Bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2024.

(2): In data 14 marzo 2024 il Consiglio di amministrazione ha accertato in capo ai Consiglieri Corda e Guindani la sussistenza dei requisiti di indipendenza stabiliti dal TUF.

Tutti i componenti del Consiglio di amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di INWIT.

Il Consiglio di amministrazione, in data 7 ottobre 2022, ha nominato Diego Galli quale Direttore Generale di INWIT, al quale ha conferito i poteri relativi al governo complessivo dell'azienda e alla gestione ordinaria nelle sue diverse esplicitazioni, fermo restando i poteri riservati al Consiglio di amministrazione per legge o Statuto.

Nella riunione del 20 ottobre 2022, il CdA ha nominato i seguenti comitati endoconsiliari:

➤ **Comitato Nomine e Remunerazione:** Christine Roseau Landrevot (Presidente), Laura Cavatorta, Pietro Guindani, Rosario Mazza, Francesco Valsecchi.

➤ **Comitato Parti Correlate:** Secondina Giulia Ravera (Presidente), Stefania Bariatti, Christine Roseau Landrevot.

➤ **Comitato Controllo e Rischi:** Stefania Bariatti (Presidente), Quentin Le Cloarec, Pietro Guindani, Secondina Giulia Ravera, Francesco Valsecchi.

➤ **Comitato Sostenibilità:** Laura Cavatorta (Presidente), Oscar Cicchetti, Sonia Hernandez.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 7 ottobre 2022, ha nominato Francesco Valsecchi Lead Independent Director.

L'Organismo di Vigilanza, rinnovato dal Consiglio d'Amministrazione in data 22 maggio 2023 con durata di tre anni fino al 22 maggio 2026, svolge le funzioni previste dal D.lgs. 231/2001 ed è composto da Eleonora Montani (Presidente), Romina Guglielmetti e Alessandro Pirovano.

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA AL 30 SETTEMBRE 2024

L'Assemblea del 23 aprile 2024 ha nominato il Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Il Collegio Sindacale della Società alla data del 30 settembre 2024 è così composto:

Presidente	Stefano Sarubbi
Sindaci Effettivi	Annalisa Donesana Giuliano Foglia
Sindaci Supplenti	Matteo Carfagnini Annalisa Firmani

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti, per il novennio 2024 – 2032, a KPMG S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 ottobre 2022 ha attribuito la carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a Rafael Giorgio Perrino, Responsabile della Funzione Financial Reporting, Accounting & Tax, nell'ambito della Direzione Administration, Finance & Control.



IL CORE BUSINESS DI INWIT

INWIT è il più grande operatore del settore delle **infrastrutture wireless in Italia**, con una quota di mercato di oltre il 45%.

INWIT realizza e gestisce infrastrutture digitali e condivise, che ospitano gli apparati di trasmissione radio degli operatori di telecomunicazioni mobili, FWA e IoT.

L'infrastruttura di INWIT è costituita da un ecosistema integrato di macro grid (torri, pali, tralicci e relativi impianti tecnologici) e micro grid (DAS, small cells, repeaters), con un'offerta che segue lo sviluppo tecnologico, al servizio di tutti gli operatori mobili.

La **macro grid di INWIT** è composta da **oltre 24 mila torri**, distribuite capillarmente sul territorio nazionale, con una densità di una torre ogni 3 km. Il contenuto tecnologico e la strategicità delle location rendono i siti INWIT appetibili per tutti gli operatori del mercato delle telecomunicazioni, presenti oggi con oltre 54 mila contratti di ospitalità, per una tenancy ratio di oltre 2 ospiti per sito, tra i più elevati del settore. INWIT continua ad investire per espandere e ottimizzare la propria rete a servizio della crescente domanda di dati in mobilità e delle esigenze di copertura e upgrade tecnologico degli operatori.

La **micro grid di INWIT** completa e supporta la macro grid, fornendo copertura e capacità di rete **oltre 500 apparati DAS** (Distributed Antenna Systems), small cells e repeaters installati in location indoor e outdoor caratterizzate da elevata densità di utenti e specifiche necessità di coperture dedicate.

Oltre 9 mila remote unit della micro grid coprono siti come stazioni, ospedali, centri commerciali, uffici e aree produttive, oltre a strade e autostrade. Ad oggi, INWIT copre circa **1.000 km di tunnel** stradali e autostradali che includono alcune delle principali arterie di viabilità nazionale. La domanda per coperture dedicate garantite dalla micro grid è supportata dalla transizione tecnologia da 4G a 5G e dal sempre maggiore consumo di dati in mobilità.

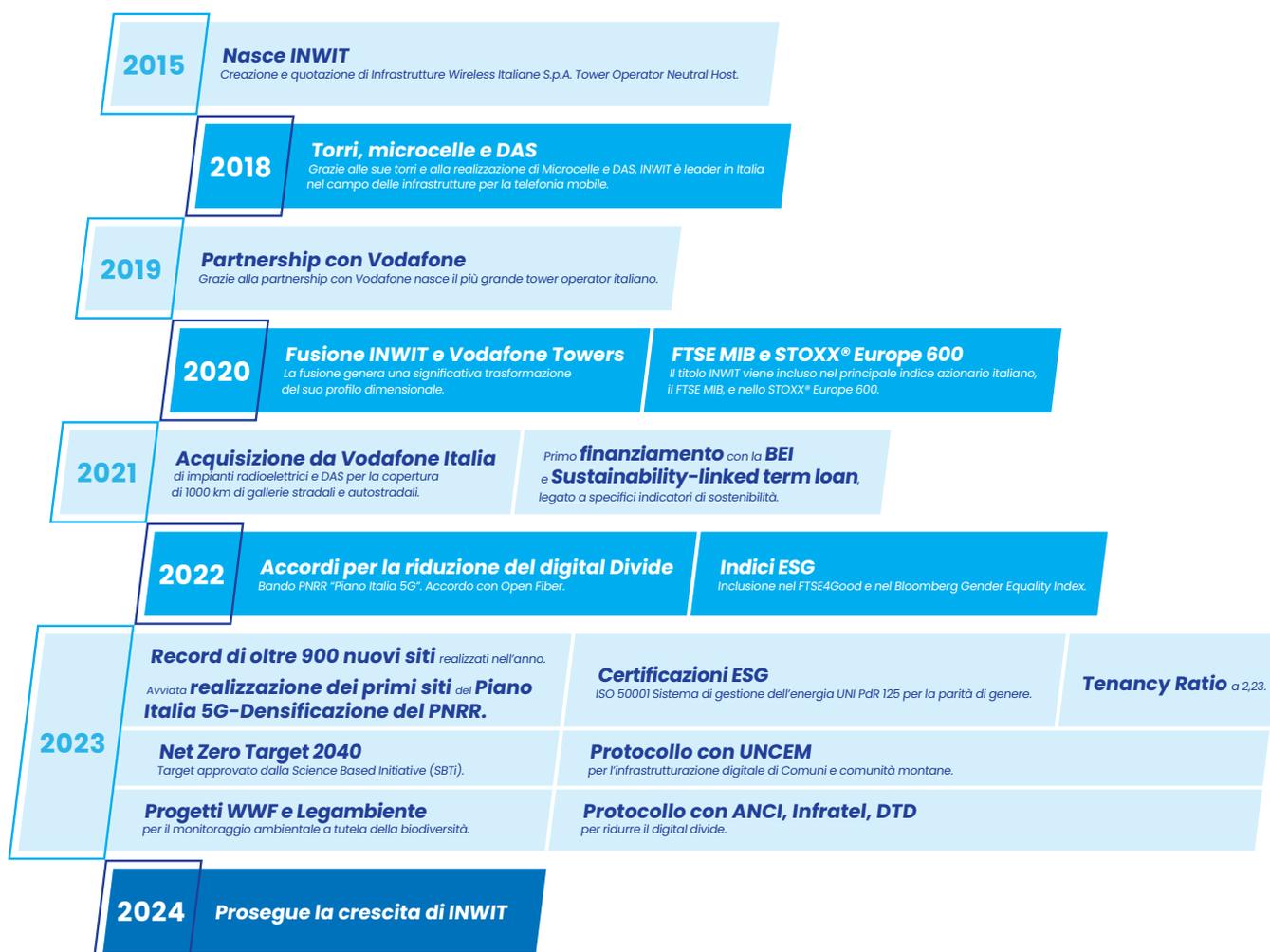
Tutto ciò rende INWIT centrale nell'abilitazione delle tecnologie per le telecomunicazioni, contribuendo in modo significativo al superamento del digital divide e alla digitalizzazione del territorio.

LA STORIA DI INWIT

La storia di INWIT ha inizio nel marzo 2015, a seguito dello spin-off del ramo "Tower" di Telecom Italia. La fusione con Vodafone Towers, perfezionatasi a fine marzo 2020, ne ha significativamente trasformato il profilo dimensionale e strategico.

L'attività di INWIT è legata direttamente alla nascita e allo sviluppo delle telecomunicazioni mobili in Italia, per mano dei due principali operatori del settore, TIM e Vodafone Italia. In qualità di incumbent e primo sfidante, i due operatori hanno investito per creare le migliori reti, contraddistinte sia dalla qualità delle location che dall'elevato standard di realizzazione delle infrastrutture. INWIT ha ereditato tutto questo patrimonio, insieme ad un bagaglio di conoscenze tecniche e professionali di altissimo livello, e continua a lavorare per consolidarlo, creando un set di sistemi, processi e conoscenze che possa creare valore, a servizio dello sviluppo veloce ed efficiente del 5G da parte degli operatori.

Le principali tappe della storia di INWIT



LA STRATEGIA DI INWIT PER LA CREAZIONE DI VALORE

In Italia, il mercato e il contesto tecnologico sono in rapida ascesa grazie al costante aumento del consumo di dati in mobilità e all'evoluzione della tecnologia wireless che sta estendendo la copertura 5G e le connesse esigenze di densificazione, fondamentale elemento di sviluppo per le infrastrutture wireless.

La transizione verso l'architettura di rete 5G ha importanti implicazioni per il settore delle infrastrutture digitali e delle torri in particolare, in quanto, per far fronte alle necessità di densificazione del 5G, è necessario un maggiore numero di macro siti e di punti di presenza (macro grid), per fornire prestazioni, sicurezza e facilità di utilizzo da parte dell'utente finale sempre e ovunque. La transizione al 5G, inoltre, è un driver fondamentale per lo sviluppo delle micro coperture (micro grid), necessarie per ottimizzare copertura e capacità, offrendo bassa latenza indoor (con sistemi Distributed Antenna Systems, DAS) e, in futuro, outdoor attraverso le small cells.

A tale contesto si aggiunge il Next Generation EU, previsto dall'Unione Europea per stimolare la ripresa e lo sviluppo post-pandemia COVID-19. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nel quadro del Next Generation EU, dedica ampio spazio e ingenti risorse al tema dell'innovazione del Paese in chiave digitale favorendo un ampio ciclo di investimenti in digitalizzazione e infrastrutture. In particolare, INWIT si è aggiudicata in qualità di mandataria, con TIM e Vodafone, la gara "Piano Italia 5G - Densificazione" del PNRR, rafforzando il suo ruolo di abilitatore della digitalizzazione, a supporto degli operatori mobili, per ridurre il digital divide, in un'ottica di inclusione dei territori e di sviluppo del 5G.

La dimensione digitale rappresenta una necessità per imprese, cittadini e Pubblica Amministrazione, nel processo di trasformazione verso modelli organizzativi, produttivi e di servizio, privati e pubblici, più agili e flessibili.

Questo contesto apre delle opportunità per i tower operators e INWIT è ottimamente posizionata per ricoprire un ruolo rilevante nello sviluppo delle infrastrutture digitali, a supporto degli operatori di telecomunicazione.

La catena del valore dei servizi di telecomunicazione mobile include:

- ▶ spazi, di proprietà o in locazione, dove sono posizionate le infrastrutture;
- ▶ rilegamento in fibra ottica che connette il sito al "core network" degli operatori;
- ▶ infrastruttura passiva costituita da pali e tralicci solitamente di proprietà delle tower companies e attiva con antenne di proprietà degli operatori;
- ▶ frequenze libere o licenziate, di proprietà degli operatori;
- ▶ servizi di connettività, offerti dagli operatori, che raggiungono gli utenti finali, costituiti dal pubblico, società pubbliche e private (clientela business).

INWIT ha un chiaro posizionamento all'interno della catena del valore, facendo leva sui propri asset (micro e macro grid) per offrire servizi infrastrutturali agli operatori con un modello di condivisione aperto a tutti gli operatori mobili, FWA (Fixed Wireless Access) e altri clienti come OTMO (Other Than Mobile Operator) e IoT (Internet of Things).

Il Piano Industriale di INWIT prevede un percorso di significativa crescita organica, sostenuta da investimenti volti a rafforzare l'infrastruttura della Società, macro grid e micro grid, per poter servire al meglio gli operatori e contribuire all'evoluzione digitale nel mercato. In particolare, si prevede la costruzione di nuovi siti e la crescita di ospitalità per TIM e Vodafone, a sostegno dello sviluppo efficiente e veloce del 5G e del continuo miglioramento della copertura territoriale. Inoltre, il ruolo di "neutral host" permette a INWIT di poter soddisfare la domanda di tutti i principali operatori del mercato, sia mobili che FWA. Un altro pilastro della strategia industriale è lo sviluppo rapido delle micro-coperture, in particolare i sistemi di antenne distribuiti DAS che consentono di gestire in maniera efficiente il segnale di telefonia mobile anche in aree molto affollate come stadi, ospedali, università, stazioni, musei o impianti industriali. Lo sviluppo dei sistemi DAS ha visto un significativo impulso nel corso degli ultimi due anni, grazie alla crescita del numero di ospitalità sull'infrastruttura installata, al crescente numero di location equipaggiate e a un investimento in coperture dedicate lungo circa 1.000 km di tunnel stradali e autostradali.

In linea con questa crescita, il business di INWIT sta evolvendo sempre più verso il concetto di *tower as a service*, grazie alla possibilità di offrire più servizi integrati a partire dall'infrastruttura, in linea con uno dei principali modelli di business di economia circolare, quello del prodotto come servizio. INWIT, infatti, condivide i propri asset e le proprie infrastrutture, assicurandone anche la manutenzione e l'upgrade tecnologico, a più clienti, che le utilizzano senza esserne proprietarie. In questo modo si evita che ogni operatore realizzi la propria infrastruttura, con conseguenti benefici ambientali rilevabili nell'intero ciclo di vita degli asset, dall'utilizzo dei materiali per la realizzazione, all'utilizzo di energia nella fase di esercizio, fino ad arrivare alla fase del fine vita.

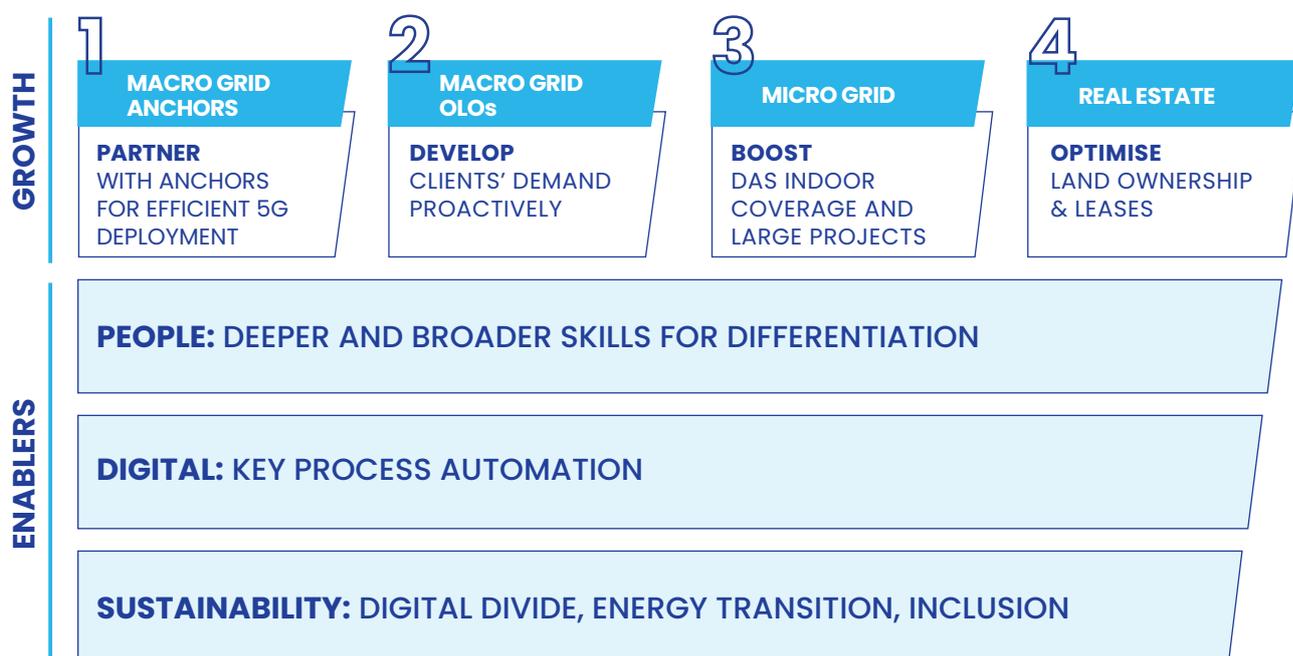
Allo stesso tempo, le torri possono già ora offrire diversi servizi agli operatori, attraverso una trasformazione da infrastruttura per l'ospitalità di sistemi di trasmissione radio, a centro tecnologico avanzato, dove componenti IoT e sistemi di comunicazione si fondono e diventano parte integrante dell'ecosistema 5G ed enabler di tutti i relativi use case innovativi.

Il Piano Industriale di INWIT profila, infatti, un'evoluzione verso torri sempre più intelligenti: asset digitali, distribuiti e protetti, che potranno dare un contributo concreto alla trasformazione digitale delle attività economiche e sociali del Paese.

La presenza capillare delle torri INWIT permette la fornitura di servizi avanzati anche nelle zone in cui la connettività attraverso fibra ottica arriverà più tardi, anticipando quindi la digitalizzazione del paese e la riduzione del digital divide. Una capillarità che consente di considerare le torri di INWIT degli hub naturali per effettuare anche il monitoraggio ambientale e degli eventi climatici. In aggiunta, quindi, il Piano Industriale prevede la sperimentazione e lo sviluppo di business adiacenti per favorire lo sviluppo di smart city. Tra quelli a maggior potenziale nel medio lungo termine vi sono l'IoT (Internet of Things) e l'hosting di mini data center da posizionare alla base delle nostre torri per quei servizi che hanno bisogno di bassa latenza.

INWIT ha inoltre un Piano di Sostenibilità, parte integrante della strategia industriale, attraverso il quale punta a compiere la transizione verso un modello di business sostenibile, considerato un abilitatore per la crescita della Società.

Crescita forte e sostenibile grazie ai pilastri del nostro Piano Industriale



Il posizionamento di mercato di INWIT, rafforzato da un piano di investimenti rilevante, permette di perseguire obiettivi di crescita organica tra i più ambiziosi del settore, secondo quattro principali linee guida:

- ▶ la partnership con gli anchor tenants per un efficiente sviluppo del 5G;
- ▶ lo sviluppo proattivo del business con OLOs, MNO, FWA e altri;
- ▶ l'accelerazione della rete di micro-coperture indoor DAS e grandi progetti (ad es smart city);
- ▶ l'ottimizzazione dei costi di leasing.

A marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato il Piano Industriale di INWIT per il periodo 2024-2026 (il "Piano Industriale 2024") che conferma le linee guida approvate a marzo 2023 e la capacità di INWIT di investire per sviluppare la propria infrastruttura sviluppando i principali indicatori industriali, economici e finanziari, riflettendo la recente evoluzione del contesto macroeconomico, industriale e di mercato. Confermando il percorso di crescita del Piano Industriale approvato a marzo 2023, il Piano Industriale 2024-2026 prevede ricavi in aumento nel periodo ad un tasso medio annuo "high-single-digit" nel range di 1.160-1.240 milioni di euro nel 2026, con un'espansione del margine EBITDA ⁽³⁾ a circa il 92% e del margine EBITDAaL a circa il 76%. È previsto che la crescita dei margini si traduca in un'espansione della generazione di cassa (Recurring Free Cash Flow) nel range tra 720-740 milioni di euro nel 2026.

INWIT E IL MERCATO FINANZIARIO

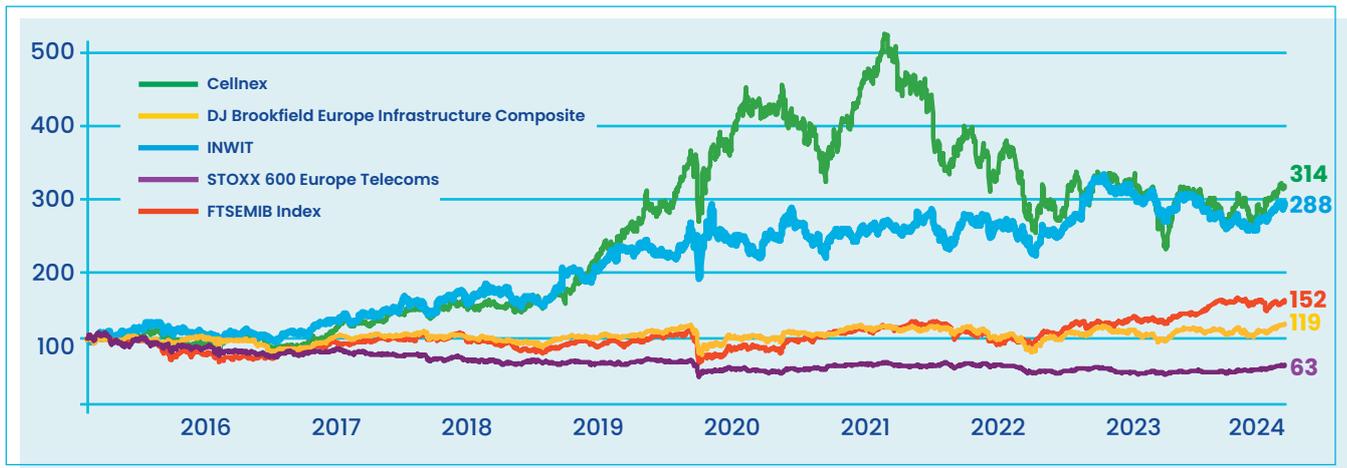
Dal 22 settembre 2015 le azioni di INWIT sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana (oggi denominato Euronext Milan), dopo un collocamento ad un prezzo di euro 3,65 per azione. A partire dal 2020, a 5 anni dal primo giorno di quotazione, il titolo INWIT è stato incluso nel principale indice azionario italiano, il FTSE MIB, e nello STOXX® Europe 600, composto da 600 delle aziende a maggior capitalizzazione di mercato in Europa.

Le azioni INWIT sono detenute principalmente da investitori istituzionali internazionali, in particolare basati in Regno Unito e Stati Uniti, oltre ad investitori italiani, del resto d'Europa e del mondo.

La Società intrattiene con gli investitori un dialogo costante improntato ai principi di trasparenza, completezza e tempestività dell'informazione, anche attraverso la partecipazione ad incontri, road-shows e conferenze settoriali. Inoltre, il titolo INWIT è seguito da 26 analisti indipendenti, appartenenti a primari istituti finanziari internazionali. Maggiori informazioni sul titolo INWIT sono disponibili sul sito web della Società www.inwit.it alla sezione "Investor Relations".

Il grafico seguente illustra l'andamento del titolo nel periodo dall'avvio delle negoziazioni al 30 settembre 2024, in relazione ad un paniere composto da indici di mercato italiano ed europeo e società comparabili.

(3): Per la determinazione dell'EBITDA si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

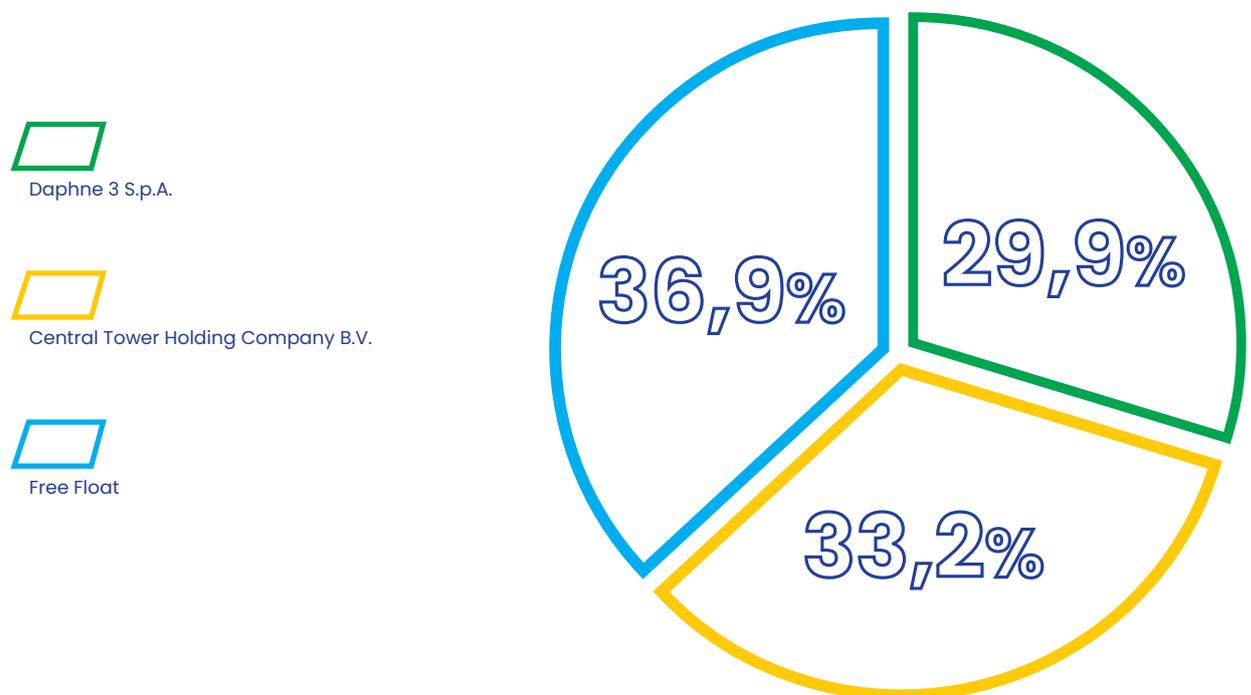


CAPITALE SOCIALE INWIT AL 30 SETTEMBRE 2024

Capitale Sociale	€ 600.000.000
Numero azioni ordinarie (prive di valore nominale)	N. 960.200.000
Capitalizzazione di borsa su media prezzi dal 1/1/2024 al 30/06/2024	euro 10.038 milioni

STRUTTURA AZIONARIA

La composizione dell'azionariato di INWIT è rappresentata nel seguente grafico.



Allo stato, si precisa che Daphne 3 S.p.A. è controllata al 90% da Impulse I S.à.r.l. (a sua volta controllata da Impulse II S.C.A.); il restante 10% è detenuto da TIM S.p.A.

Central Tower Holding Company B.V. è indirettamente di proprietà di Oak Holdings I GmbH (a sua volta co-controllata da Vodafone GmbH e OAK Consortium GmbH).

AZIONI PROPRIE

Alla data del 30 settembre 2024, INWIT possiede 27.813.386 azioni proprie che rappresentano il 2,9% del capitale sociale, acquistate a partire dal 2020 a servizio del Long Term Incentive Plan 2023-2027, del Piano di Azionariato Diffuso 2023-2024 e del piano di riacquisto e annullamento di azioni proprie approvato dall'Assemblea del 18 aprile 2023.

Le azioni sono depositate su un conto titoli intrattenuto da INWIT S.p.A. presso Intesa Sanpaolo S.p.A.

POLITICA DEI DIVIDENDI E REMUNERAZIONE DEGLI AZIONISTI

Con l'aggiornamento del Business Plan 2021-2023, a novembre 2020, INWIT ha definito la propria politica sui dividendi. Sulla base dello sviluppo economico-finanziario previsto nel piano stesso, è stato previsto un dividendo per azione di € 0,30 da riconoscere nel 2021 a seguito dell'approvazione del bilancio 2020 – ed un incremento negli anni successivi del piano triennale del 7,5% annuo fino all'approvazione del bilancio 2026.

Il 3 marzo 2023, in occasione dell'approvazione del Business Plan 2023, il Consiglio di amministrazione ha approvato l'aggiornamento della politica di dividendi per il periodo 2023-2026, che è ampliata con un pagamento aggiuntivo di 100 milioni di euro a partire dalla destinazione degli utili 2023 (pagamento nel 2024), confermando un tasso di crescita dei dividendi complessivamente pari al 7,5% per anno.

In data 23 aprile 2024, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la distribuzione di un dividendo per l'esercizio 2023 pari a circa euro 0,48 per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco della cedola, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio.

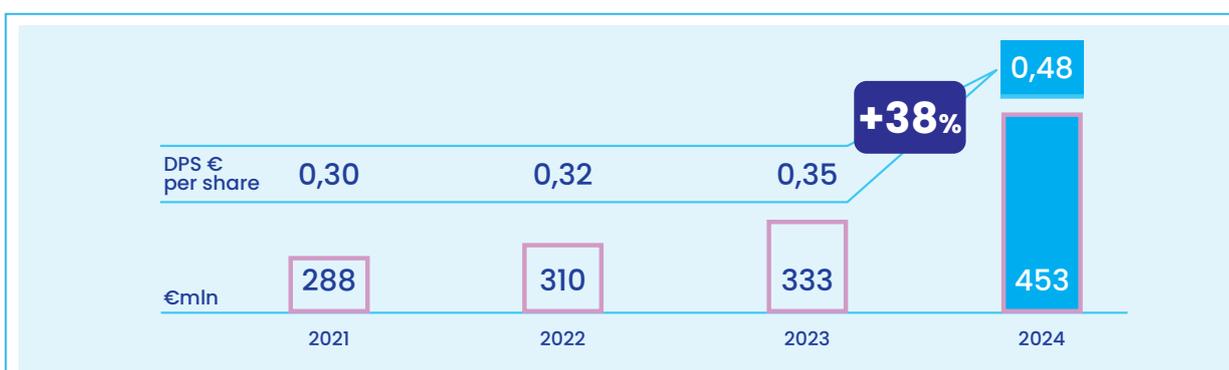
A marzo 2023 il Consiglio ha inoltre deliberato di sottoporre agli azionisti, per la prima volta, una forma di realizzo indiretto del proprio investimento nel Gruppo tramite il riacquisto e il successivo annullamento di azioni proprie, senza contestuale riduzione del capitale sociale. Le operazioni di riacquisto e successivo annullamento, aventi natura unitaria, avranno ad oggetto un massimo di n. 31.200.000 azioni ordinarie, rappresentative del 3,25% circa del capitale sociale, e in ogni caso per un importo massimo di 300 milioni di euro. Entrambe sono condizionate al voto favorevole della maggioranza dei soci del Gruppo, presenti in assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengano, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10% (c.d. whitewash) nonché al favorevole orientamento della CONSOB sull'applicabilità all'annullamento della esenzione da whitewash prevista dall'art. 44-bis, comma 2, del Regolamento CONSOB N. 11971 del 1999.

In data 15 giugno 2023 INWIT ha avviato, in seguito dell'autorizzazione concessa dall'assemblea degli azionisti del 18 aprile 2023 e del nulla osta ricevuto da CONSOB, la prima tranche di riacquisto di azioni proprie (di importo massimo di euro 150 milioni), che si è conclusa in data 8 febbraio 2024.

In data 8 marzo 2024 è stata avviata la seconda tranche per un importo massimo di euro 150 milioni, che si è conclusa il 15 ottobre 2024.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito internet dell'Azienda, nella sezione "Governance", "Assemblea degli Azionisti".

Trend storico dividendo per azione a complessivi



HIGHLIGHTS AL 30 SETTEMBRE 2024



ANDAMENTO ED EVENTI DELLA GESTIONE

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Principali indicatori	unità di misura	30 settembre 2024	30 settembre 2023	variazione
Numero siti	in migliaia	24,7	23,8	3,8%
Numero di ospitalità in essere con i Tenants	in migliaia	57,1	53,3	7,1%
Numero di ospitalità in essere con i Tenants, escludendo Anchor Tenants TIM e Vodafone	in migliaia	14,8	13,1	13,0%
Numero medio di Tenants per sito (Tenancy Ratio)	ratio	2,30x	2,21x	0,09x
Transazioni Real estate	numero	1.145	1.325	(13,6%)
Ricavi Totali	€ mln	772,1	713,2	8,3%
EBITDA	€ mln	705,8	653,2	8,1%
EBITDA margin	%	91,4%	91,6%	(0,2)pp
EBIT	€ mln	418,3	374,4	11,7%
EBT	€ mln	320,0	292,3	9,5%
Risultato del periodo	€ mln	266,0	248,9	6,9%
EBITDAaL	€ mln	559,6	506,9	10,4%
EBITDAaL margin	%	72,5%	71,1%	1,4pp
Recurring Free Cash Flow	€ mln	468,1	477,8	-2,0%
Capex	€ mln	216,8	193,6	12,0%
Net Cash Flow	€ mln	(59,3)	(13,6)	336,0%
Net Debt	€ mln	4.581,1	4.275,0	7,2%
Net Debt/EBITDA	ratio	4,9x	4,9x	-

I risultati dei primi nove mesi 2024 evidenziano una crescita dei principali indicatori. Prosegue lo sviluppo delle nostre infrastrutture con l'ampliamento del nostro parco siti di oltre 600 unità nei primi nove mesi 2024, per un totale di 24,7 migliaia. Le nuove ospitalità contrattualizzate nei primi nove mesi dell'anno sono circa 2.800 e confermano sia la costante domanda da parte dei clienti anchor (Tim e Vodafone) sia lo sviluppo delle ospitalità degli altri clienti.

È proseguita nel periodo l'attività di efficientamento dei costi di locazione con oltre 1.000 transazioni di rinegoziazione dei contratti di affitto e/o di acquisto terreni.

I risultati economici del periodo confermano una continua crescita dei ricavi, in aumento dell'8,3% rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è attribuibile all'ulteriore sviluppo delle ospitalità contrattualizzate con tutti i principali clienti, all'incremento dei prezzi legato all'inflazione, alla fornitura di nuovi servizi e alla crescita delle ospitalità DAS.

L'incremento dei ricavi e il timing dei costi operativi si riflette nel miglioramento dell'EBITDA dell'8,1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Allo stesso modo, l'aumento dei ricavi e l'ottimizzazione dei costi di locazione, ha determinato un significativo incremento dell'EBITDA_AL del +10,4% rispetto ai primi nove mesi 2023, con un miglioramento del margine sui ricavi dal 71,1% al 72,5%. L'utile netto del periodo, pari a euro 266,0 milioni, ha registrato un incremento del 6,9% rispetto all'esercizio precedente.

Il Recurring Free Cash Flow pari a euro 468,1 milioni, registra una flessione del 2,0% rispetto all'esercizio precedente, principalmente a causa dei maggiori esborsi per imposte (euro 30,4 mln rispetto a euro 6,2 mln di settembre 2023) e oneri finanziari ricorrenti pagati nel periodo (euro 67,6 milioni rispetto a euro 48,5 milioni di settembre 2023). L'andamento è in linea con le attese, che prevedono una normalizzazione dei valori per il fine esercizio.

La generazione di cassa netta ha mostrato un saldo negativo per euro 38,9 milioni dopo investimenti per euro 208,7 milioni (+7,8% rispetto all'esercizio precedente), il pagamento dei dividendi per euro 452,1 milioni e l'acquisto di azioni proprie per euro 155,2 milioni. La posizione finanziaria netta del Gruppo, pari a euro 4.581,1 milioni, ha rilevato un incremento del 7,2% rispetto all'esercizio precedente. Stabile, la leva finanziaria, rappresentata dal rapporto Net Debt/EBITDA⁽⁵⁾. I primi nove mesi 2024 hanno registrato, quindi, un valore in linea con l'esercizio precedente pari a 4,9x. Escludendo gli effetti sia dell'incremento del pagamento dei dividendi (rispetto a settembre 2023 è stato registrato un aumento del 35,8%) sia dell'acquisto di azioni proprie, la leva finanziaria si attesterebbe, anno su anno, a 4,5x in miglioramento di 0,4x rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

EVENTI DELLA GESTIONE

I principali eventi gestionali da inizio anno che hanno visto protagonista Inwit, possono essere così sintetizzati:

- In data 8 gennaio 2024, INWIT, ha formalizzato l'opzione per estendere da aprile 2025 ad aprile 2027 il termine di scadenza del sustainability-linked Term Loan da 500 milioni di euro.
L'opzione permette l'estensione del termine di scadenza del finanziamento alle stesse condizioni economiche e con gli stessi istituti finanziari. Il sustainability-linked Term Loan, strumento a tasso variabile, collegato a specifici indici di sostenibilità, era stato sottoscritto nell'aprile 2021 con una durata originaria di 4 anni e con un pool di primarie istituzioni finanziarie.
L'operazione permette ad INWIT un ulteriore miglioramento della struttura del debito con l'allungamento delle scadenze, spostando al 2026 la prima necessità di rifinanziamento.
La Società ha rating BB+ e BBB- rispettivamente assegnati da Standard and Poor's e da Fitch Ratings con outlook stabile da parte di entrambe le Agenzie.
- Nell'ambito dell'autorizzazione concessa dall'assemblea degli azionisti del 18 aprile 2023 ("Assemblea degli Azionisti") e del nulla osta ricevuto da Consob, INWIT ha avviato, in data 8 marzo 2024, la seconda tranche di riacquisto di azioni proprie (la "Seconda Tranche"), che fa seguito a una prima tranche di acquisti eseguita tra il 15 settembre 2023 e l'8 febbraio 2024 con l'acquisto di 13.453.175 azioni per un controvalore lordo di circa 150 milioni di euro.
Come indicato nel comunicato stampa del 18 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato il Consiglio di amministrazione a riacquistare un massimo di n. 31.200.000 azioni fino a 300 milioni di euro entro 18 mesi dalla data dell'Assemblea. La Seconda Tranche avrà un importo massimo di 150 milioni di euro, si concluderà entro il 15 ottobre 2024 e sarà effettuata in linea con i termini stabiliti e le condizioni definite dall'autorizzazione assembleare. Il riacquisto avrà come unico scopo l'annullamento delle azioni in questione, con l'obiettivo principale di offrire agli azionisti non venditori un ritorno indiretto sul loro investimento nella Società, oltre alla dividend policy.
Gli acquisti saranno eseguiti su Euronext Milano e sui sistemi multilaterali di negoziazione tramite Goldman Sachs International, in qualità di intermediario terzo, che agirà in modo indipendente, anche

in relazione alla tempistica delle operazioni, e saranno comunicati al mercato secondo i termini e le condizioni previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Alla data del 30 settembre, considerando le azioni proprie già in portafoglio, INWIT detiene n. 27.823.326 azioni proprie pari a circa l'2,90% del capitale sociale

- L'assemblea di INWIT, riunitasi il 23 aprile 2024, ha approvato il bilancio di esercizio 2023 che si è chiuso con un utile netto di 339,3 milioni di euro. L'Assemblea ha deliberato la distribuzione di un dividendo per l'esercizio 2023 di euro 0,48 (al lordo delle ritenute di legge applicabili) per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio.

Il dividendo complessivo, che verrà distribuito sulla base delle azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola, risulta pari a euro 452.810.632,77. Il dividendo è stato posto in pagamento dal 22 maggio 2024, con stacco cedola il 20 maggio 2024 (in conformità al calendario di Borsa Italiana) e record date (ossia la data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF) il 21 maggio 2024. Al 30 settembre 2024 sono stati corrisposti euro 452.002.833,03. Restano quindi da distribuire euro 807.799,74.

L'Assemblea di INWIT ha inoltre nominato il Collegio Sindacale che rimarrà in carica per il triennio 2024-2026, sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026. Il nuovo Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti.

Maggiori dettagli nel paragrafo "Informazioni societarie e Organi Sociali" a pag.5.

Infine, l'Assemblea di INWIT, sulla base della raccomandazione del Collegio Sindacale formulata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014 nonché del D. Lgs. n. 39/2010, ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2024-2032 alla società KPMG S.p.A., in quanto caratterizzata da un punteggio complessivo più elevato, sia per gli aspetti qualitativi che per quelli economici.

- Il Consiglio di Amministrazione di INWIT, riunitosi in data 12 giugno 2024 sotto la presidenza di Oscar Cicchetti, ha convalidato la positiva verifica effettuata dal Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024, circa il possesso da parte dei suoi componenti effettivi (Stefano Sarubbi, Annalisa Donesana e Giuliano Foglia) dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Corporate Governance. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì accertato, in capo ai componenti il nuovo Collegio Sindacale, i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per i sindaci di società con azioni quotate dal Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162.

- In data 13 giugno 2024, INWIT ha formalizzato un accordo che prevede un diritto di opzione per l'acquisto di una quota di controllo esclusivo del 52,08% del capitale sociale della società Boldyn Networks Smart City Roma S.p.A. che si è aggiudicata, alla fine dello scorso anno, la gara per la concessione del progetto Roma 5G. L'accordo include un ulteriore diritto di opzione (call) a favore di INWIT per l'acquisto del restante pacchetto azionario della stessa società, a determinate condizioni, e un diritto di vendita (put) a favore di Boldyn Networks Italia, soggetto a determinate condizioni. Le opzioni di "call" e "put" per l'ulteriore 49% di Boldyn Networks Smart City Roma S.p.A. potranno essere esercitate successivamente al collaudo del progetto, previsto entro luglio 2029. Il closing dell'operazione si è perfezionato il 30 ottobre 2024 a seguito del via libera delle competenti Autorità e all'avveramento delle condizioni sospensive previste in linea con le pratiche di mercato. Il Progetto Roma 5G rappresenta un partenariato pubblico-privato, con una concessione della durata di 25 anni per la realizzazione, gestione, conduzione e manutenzione di un'infrastruttura che doti le metropolitane e i principali luoghi pubblici di Roma Capitale di una rete 5G, Wi-Fi e Internet of Things, con l'obiettivo di offrire la migliore connettività e sicurezza a 3 milioni di residenti e oltre 15 milioni di turisti, che cresceranno notevolmente in occasione del prossimo Giubileo 2025.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO

ANDAMENTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Principali Valori Economici (€ mln)	1.1 - 30.9 2024	1.1 - 30.9 2023	variazione
Ricavi totali	772,1	713,2	8,3%
Acquisti materiali e servizi esterni	(40,0)	(32,6)	22,7%
Costo del personale	(16,3)	(13,8)	18,1%
Altri costi operativi	(10,0)	(13,7)	(26,7%)
EBITDA	705,8	653,2	8,1%
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(287,5)	(278,8)	3,1%
EBIT	418,3	374,4	11,7%
Proventi/(Oneri Finanziari)	(98,3)	(82,1)	19,7%
EBT	320,0	292,3	9,5%
Imposte sul reddito	(54,0)	(43,4)	24,4%
Risultato del periodo	266,0	248,9	6,9%
EBITDAaL	559,6	506,9	10,4%

Principali Indicatori economici (%)	1.1 - 30.9 2024	1.1 - 30.9 2023	variazione
EBITDA margin	91,4%	91,6%	(0,2)pp
EBIT margin	54,2%	52,5%	1,7pp
Risultato del periodo/Ricavi totali	34,5%	34,9%	(0,4)pp
EBITDAaL margin	72,5%	71,1%	1,4pp

I valori indicati tengono conto del consolidamento delle due società recentemente acquistate e per le quali INWIT detiene la totalità delle quote sociali: "36Towers S.r.l." acquisita il 1° aprile 2023 e "GIR Telecomunicazioni S.r.l." acquisita il 26 giugno 2024.

RICAVI

Dettaglio Ricavi totali (€ mln)	1.1 - 30.9 2024	1.1 - 30.9 2023	variazione
Ricavi relativi ai contratti di servizio Master Service Agreement verso TIM S.p.A e Vodafone Italia S.p.A.	632,0	588,0	7,5%
Ricavi una tantum (one off)	-	0,5	.n.d
Ricavi da OLO's e altri ricavi	91,0	92,7	(1,8%)
Ricavi da nuovi servizi	49,1	32,0	53,4%
Totale	772,1	713,2	8,3%

Al 30 settembre 2024 il Gruppo ha registrato ricavi consolidati per euro 772,1 milioni, evidenziando un incremento dell'8,3% rispetto a euro 713,2 milioni registrati nei primi nove mesi 2023.

L'aumento dei ricavi consolidati è attribuibile:

- alla crescita dei ricavi MSA con Tim e Vodafone (+7,5%) che beneficiano dello sviluppo della common grid, di maggiori servizi in commitment e maggiori canoni MSA dovuti all'adeguamento, previsto contrattualmente, al tasso d'inflazione registrato nell'esercizio precedente;
- all'incremento dei ricavi per nuovi servizi (+53,4%), derivante principalmente dalla crescente richiesta di ospitalità sugli impianti radioelettrici che coprono gallerie stradali e autostradali e alla realizzazione di nuove coperture indoor.

EBITDA (4)

L'EBITDA del Gruppo in crescita dell'8,1% rispetto al 30 settembre 2023, si attesta a euro 705,8 milioni, con un rapporto sui ricavi del periodo pari al 91,4% (91,6% nei primi nove mesi 2023).

Sull'EBITDA del periodo hanno inciso:

- gli acquisti di materiali e servizi esterni, pari a euro 40,0 milioni (euro 32,6 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente). Sono presenti: i costi relativi alla manutenzione, che sono principalmente disciplinati da contratti stipulati con aziende esterne specializzate, i costi relativi a servizi, principalmente rappresentati dagli oneri di locazione per le infrastrutture situate su edifici civili e dalle spese di sorveglianza dei siti.

L'incremento registrato rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2023 è determinato principalmente da maggiori costi per servizi esterni pari a euro 1,6 milioni, da maggiori costi per locazione di stazioni radio base per euro 4,1 milioni e dai maggiori costi sostenuti per l'installazione di ripetitori e apparati DAS per euro 1,0 milioni. A seguito di maggiori interventi di manutenzione straordinaria sono, di conseguenza, diminuiti i costi per la manutenzione ordinaria (euro 11,0 milioni a settembre 2024, euro 11,5 milioni a settembre 2023).

- i costi del personale sono pari a euro 16,3 milioni, in crescita del 18,1% rispetto al precedente esercizio. Tale incremento riflette l'aumento dell'organico (passato da 279 dipendenti presenti al 30 settembre 2023 a 321 risorse al 30 settembre 2024), in parte compensato da una maggiore quota di capitalizzazione del costo del lavoro per euro 1,3 milioni;

- gli altri costi operativi registrano un decremento di euro 3,7 milioni principalmente riconducibile a minori accantonamenti a fondo rischi per euro 0,5 milioni e all'assenza di perdite su crediti (euro 4,6 milioni nei primi nove mesi 2023);

EBIT

L'EBIT del Gruppo ammonta ad euro 418,3 milioni, evidenziando un aumento del 11,7% rispetto all'esercizio precedente. Il rapporto sui ricavi del periodo si attesta al 54,2%, in crescita rispetto al 52,5% registrato nel precedente esercizio.

Nel corso dell'anno si sono registrati ammortamenti e minusvalenze da realizzo per un totale di euro 287,5 milioni, in crescita del 3,1%, rispetto a euro 278,8 milioni del precedente esercizio, a seguito di maggiori investimenti.

Proventi/(Oneri) finanziari

Il saldo della voce proventi e oneri finanziari è negativo per euro 98,3 milioni, in crescita del 19,7% rispetto all'esercizio precedente, il cui saldo era negativo per euro 82,1 milioni. L'incremento è attribuibile, principalmente, sia a un maggiore utilizzo dei finanziamenti bancari sia ai maggiori tassi di interesse

(4): Per la determinazione dell'EBITDA si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

corrisposti sulla quota variabile del debito. Sono da rilevare inoltre maggiori oneri di attualizzazione del “fondo oneri di ripristino” per euro 1,3 milioni rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente (euro 5,0 milioni a settembre 2024, euro 3,7 milioni a settembre 2023)

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte di periodo, pari a euro 54,0 milioni, risultano in crescita rispetto all’esercizio precedente (euro 43,4 milioni). La stima del carico fiscale è stata determinata sulla base delle aliquote teoriche assunte, pari al 24,0% per l’IRES e al 4,5% per l’IRAP.

Si segnala, inoltre, che le imposte di periodo si avvalgono di un beneficio fiscale pari a euro 42,5 milioni, relativo al riallineamento dell’avviamento sia per quello iscritto in bilancio nel 2015, derivante dal conferimento del ramo d’azienda da parte di TIM, sia per quello generato dall’operazione di fusione con Vodafone Tower nel 2020.

RISULTATO NETTO DEL PERIODO

L’utile netto del periodo si attesta a euro 266,0 milioni, in aumento del 6,9% rispetto all’esercizio precedente. L’incidenza sui ricavi del periodo si attesta al 34,5%, (34,9% al 30 settembre 2023). La crescita del risultato netto è principalmente conseguenza di maggiori ricavi conseguiti e dell’efficienza nella riduzione dei costi operativi.

EBITDAaL

L’indice evidenzia una notevole crescita rispetto all’esercizio precedente (+10,4%), grazie ai costanti progressi attuati nell’ottimizzazione dei costi di locazione, nonostante il maggiore perimetro degli asset infrastrutturali del Gruppo e l’impatto negativo dell’inflazione. Il margine EBITDAaL si attesta al 72,5% rispetto al 71,1% del corrispondente periodo 2023.

ANDAMENTO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Stato Patrimoniale riclassificato (€ mln)	30 settembre 2024	31 dicembre 2023	variazione
Immobilizzazioni	8.936,3	8.892,4	0,5%
Capitale circolante netto	57,1	56,6	0,9%
Fondi	(416,2)	(405,3)	2,7%
Capitale investito netto	8.577,2	8.543,7	0,4%
Patrimonio netto	3.996,1	4.336,4	(7,8%)
Indebitamento Finanziario Netto	4.581,1	4.207,3	8,9%
Totale coperture	8.577,2	8.543,7	0,4%

Le **Immobilizzazioni**, pari a euro 8.936,3 milioni, risultano in aumento rispetto ai valori presenti al 31 dicembre 2023 (euro 8.892,4 milioni). L’incremento per euro 43,9 milioni è dovuto ai seguenti fattori:

- aumento delle immobilizzazioni materiali per euro 106,6 milioni, generato da investimenti per euro 161,5 milioni, da ammortamenti per euro (55,2) milioni, da dismissioni per euro (2,3) e altre variazioni per euro 2,6 milioni;
- decremento delle immobilizzazioni immateriali per euro (74,0) milioni a seguito dell’effetto combinato di investimenti per euro 10,9 milioni, ammortamenti per euro (84,6) milioni e altre variazioni per (0,3) milioni;

- incremento dell'avviamento per euro 10,8 milioni, derivante da alcune operazioni societarie;
- incremento dei diritti d'uso per euro 0,5 milioni, dovuto principalmente a investimenti per euro 35,0 milioni, aumenti di lease per euro 109,4 milioni, ammortamenti per euro (144,8) milioni e altre variazioni per euro 0,9 milioni

Per maggiori informazioni sul dettaglio degli investimenti del periodo si rimanda alle note 6, 7, 8 e 9 del Bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2024.

Il **Capitale Circolante Netto**, positivo, si incrementa di euro 0,5 milioni, attestandosi a euro 57,1 contro euro 56,6 milioni del 31 dicembre 2023. L'incremento è determinato dall'effetto combinato dell'aumento dei crediti commerciali e dei crediti vari e dalla riduzione dei debiti commerciali

I **Fondi** ammontano a euro 416,2 milioni, in aumento rispetto ai valori al 31 dicembre 2023 (euro 405,3 milioni). La voce comprende: il fondo per imposte differite (euro 169,8 milioni), il fondo per oneri di ripristino (euro 240,1 milioni), il fondo vertenze legali e rischi commerciali (euro 3,6 milioni) e altri fondi (euro 4,1 milioni). I **benefici ai dipendenti** ammontano a euro 2,2 milioni.

Per maggiori informazioni sulle movimentazioni dei fondi del periodo si rimanda alla nota 12 del Bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2024.

Il **Patrimonio Netto** ammonta a euro 3.996,1 milioni in diminuzione rispetto al valore al 31 dicembre 2023 (euro 4.336,4 milioni). La variazione netta è determinata principalmente dal risultato netto d'esercizio pari a euro 266,1 milioni, dal pagamento dei dividendi pari a euro (452,8) milioni e dall'acquisto di azioni proprie sul mercato per euro (155,2) milioni.

L'**Indebitamento Finanziario Netto** si attesta a euro 4.581,1 milioni, in aumento del 8,9% rispetto al 31 dicembre 2023. Tale risultato è stato determinato principalmente dall'aumento sia del debito finanziario a breve termine per euro 138,6 milioni sia del debito finanziario a medio e lungo termine per euro 196,0 milioni.

Nei primi nove mesi dell'esercizio si assiste quindi ad un aumento della leva finanziaria al valore di 4.9x dal 4,8x del 31 dicembre 2023. L'incremento registrato è determinato dai seguenti fattori:

- pagamento dei dividendi per euro 452,8 milioni (rispetto a settembre 2023 è stato registrato un aumento del 35,4%);
- acquisto di azioni proprie per euro 155,2 milioni;
- incremento degli investimenti: da euro 193,6 milioni nei primi nove mesi del 2023 a euro 208,7 milioni nel 2024.

Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo seguente "Andamento finanziario", che include anche l'analisi dei flussi finanziari e la determinazione del recurring free cash flow.

Un ulteriore dettaglio delle singole voci è inoltre contenuto nella Nota 15 del Bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2024.

ANDAMENTO FINANZIARIO

Indebitamento Finanziario netto

La tabella di seguito riportata illustra una sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2024, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004. Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

Indebitamento Finanziario Netto (€ mln)	30 settembre 2024	31 dicembre 2023	variazione
a) Cassa	-	-	-
b) Altre disponibilità liquide	56,2	95,1	(38,9)
c) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
d) Liquidità (a+b+c)	56,2	95,1	(38,9)
e) Crediti finanziari correnti	-	-	-
f) Debiti finanziari correnti	-	-	-
g) Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine di cui:	(566,5)	(430,2)	(136,4)
➡ Debiti finanziari entro 12 mesi	(428,5)	(269,7)	(158,8)
➡ Passività per locaz. finanz. entro 12 mesi	(138,0)	(160,4)	22,4
h) Obbligazioni emesse	(19,8)	(17,6)	(2,2)
i) Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
i) Indebitamento finanziario corrente (f+g+h)	(586,4)	(447,8)	(138,6)
j) Indebitamento finanziario corrente netto (i+e+d)	(530,2)	(352,7)	(177,5)
k) Debiti finanziari a medio / lungo termine di cui:	(1.811,0)	(1.617,0)	(194,0)
➡ Debiti finanziari oltre 12 mesi	(995,2)	(795,3)	(199,9)
➡ Passività per locaz. finanz. oltre 12 mesi	(815,8)	(821,7)	5,8
l) Obbligazioni emesse	(2.240,4)	(2.238,5)	(1,9)
m) Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
n) Indebitamento finanziario non corrente (k+l+m)	(4.051,4)	(3.855,5)	(196,0)
o) Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (j+n)	(4.581,6)	(4.208,2)	(373,5)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)	0,3	0,5	(0,3)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	0,3	0,4	(0,1)
Indebitamento Finanziario Netto INWIT	(4.581,1)	(4.207,3)	(373,8)
Passività per locazioni finanziarie con scadenza entro 12 mesi	(138,0)	(160,4)	22,4
Passività per locazioni finanziarie con scadenza oltre 12 mesi	(815,8)	(821,7)	5,8
Indebitamento Finanziario Netto INWIT- escluso IFRS16	(3.627,2)	(3.225,2)	(402,0)

(*) La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a dipendenti del Gruppo alle date indicate.

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 settembre 2024 rispetto al valore rilevato al 31 dicembre scorso, pari a euro (373,8) milioni, deriva:

- ▀ dall'aumento dell'indebitamento finanziario corrente per euro 138,6 milioni, imputabile principalmente al maggior ricorso alle linee di credito a breve termine (+ euro 158,8 milioni);
- ▀ dalla diminuzione della liquidità utilizzata parzialmente per rimborso del debito a breve termine (euro 38,9 milioni);
- ▀ dall'incremento dell'indebitamento finanziario non corrente per euro 196,0 milioni, principalmente imputabile a maggiori debiti finanziari a lungo termine per euro 199,9 milioni.

La leva finanziaria, espressa dal rapporto $\text{Indebitamento Finanziario netto/EBITDA}^{(5)}$ è pari a 4,9x, pari allo stesso valore registrato nel corrispondente periodo nell'esercizio 2023. Peraltro, escludendo gli effetti sia dell'incremento del pagamento dei dividendi (rispetto a settembre 2023 è stato registrato un aumento del 35,4%) sia dell'acquisto di azioni proprie, la leva finanziaria si attesterebbe, anno su anno, a 4,5x in miglioramento di 0,4x rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Si segnala infine che il rendiconto finanziario, redatto secondo la configurazione espressa come variazione delle disponibilità liquide, è presentato in apertura del "Bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2024".

(5): Per la determinazione dell'EBITDA si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".



FLUSSI FINANZIARI

Flussi finanziari (€ mln)	1.1 - 30.9 2024	1.1 - 30.9 2023	variazione	
Ebitda	705,8	653,2	52,6	
Investimenti industriali di competenza (*)	(218,3)	(193,6)	(24,7)	
Ebitda - investimenti (capex industriali)	487,5	459,5	28,0	
Variazione del capitale circolante netto operativo:	(7,7)	47,7	(55,4)	
↻ Variazione dei crediti commerciali	0,3	22,9	(22,6)	
↻ Variazione dei debiti commerciali (**)	(8,0)	24,8	(32,8)	
Altre variazioni di crediti/debiti operativi	(25,1)	(10,1)	(15,0)	
Variazione dei fondi relativi al personale	(0,2)	(0,1)	(0,1)	
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	(0,7)	0,5	(1,2)	
Free cash flow	a)	453,9	497,6	(43,7)
% su EBITDA		64,3%	76,2%	(11,9pp)
Investimenti in attività non correnti (acquisto partecipazione in 36Towers S.r.l.)	-	(3,8)	(3,8)	
Totale financial investments	c)	-	(3,8)	(3,8)
Saldo Proventi e oneri finanziari	(98,3)	(82,1)	(16,2)	
Totale imposte sul reddito d'esercizio	(53,9)	(43,4)	(10,5)	
Totale Other P&L Items	c)	(152,3)	(125,5)	(26,8)
Variazione di crediti e debiti vari	35,9	22,7	13,2	
Altre variazioni non monetarie	6,0	3,1	2,9	
Altre variazioni attività non correnti (mat/immat/diritti d'uso/part/titoli)	-	-	-	
Variazione incrementi/decrementi lease	(28,2)	(188,1)	159,9	
Altre cause di variazione della PFN	(81,7)	-	(81,7)	
Indebitamento finanziario netto - flussi straordinari (da consolidamento)	(0,1)	(2,7)	2,5	
Totale variazioni crediti e debiti e altre attività/passività	d)	(68,1)	(165,0)	96,9
FLUSSO DI CASSA NETTO (ante pagamento dividendi e acquisto azioni proprie) su PFN	e)=a)+b)+c)+d)	233,5	203,3	30,2
Acquisto di azioni proprie	(155,2)	(64,5)	(90,7)	
Pagamento dividendi	(452,1)	(335,1)	(117,0)	
Totale variazioni di Patrimonio netto	f)	(607,3)	(399,6)	(207,7)
FLUSSO DI CASSA NETTO	e)+f)	(373,8)	(196,4)	(177,4)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	4.207,3	4.078,7	128,6	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	4.581,1	4.275,1	306,0	
VARIAZIONE INDEBITAMENTO	(373,8)	(196,4)	(177,4)	

(*) Al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.

(**) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

RECURRING FREE CASH FLOW

Il Recurring Free Cash Flow al 30 settembre 2024 si è attestato a euro 468,1 milioni, in riduzione del 2,0% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Nella tabella seguente la descrizione delle voci interessate:

Recurring Free Cash Flow (€ mln)	30 settembre 2024	30 settembre 2023	variazione
Ebitda	705,8	653,2	8,1%
(ricavi)/costi one-off	-	(0,5)	n.d.
Ebitda recurring	705,8	652,7	8,1%
investimenti ricorrenti	(14,5)	(15,6)	(7,3%)
Ebitda recurring al netto investimenti	691,4	637,0	8,5%
imposte pagate	(30,4)	(6,2)	394,3%
variazione capitale circolante netto (*)	24,7	49,4	(50,0%)
lease payment	(149,9)	(154,4)	(2,9%)
oneri finanziari ricorrenti	(67,6)	(48,0)	40,9%
Recurring Free Cash Flow	468,1	477,8	(2,0%)

(*) con esclusione della variazione dei debiti per asset

- gli investimenti ricorrenti sono costituiti dalla manutenzione straordinaria effettuata sulle infrastrutture operative;
- la variazione positiva di euro 24,7 milioni del capitale circolante netto recurring è dovuta, principalmente, all'impatto positivo della variazione complessiva dei crediti e dei debiti commerciali (al netto della variazione dei debiti per asset);
- i pagamenti dei canoni di locazione avvenuti nel corso dei primi nove mesi 2024 sono pari a euro 149,9 milioni;
- gli oneri finanziari ricorrenti riguardano spese sostenute per commissioni e interessi bancari pari a 67,6 milioni;

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2024

Si rimanda all'apposita Nota "Eventi successivi al 30 settembre 2024" del Bilancio consolidato intermedio al 30.09.2024.

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nei primi nove mesi 2024 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, riguardo all'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali di INWIT degli eventi e operazioni non ricorrenti, si evidenzia che nei nove mesi in esame non è stata riscontrata alcuna manifestazione significativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2024⁽⁶⁾

INWIT è il principale operatore di infrastrutture wireless in Italia, forte della più ampia rete di oltre 24mila siti macro (torri, pali, tralicci – macro grid) e oltre 500 coperture DAS per location indoor, asset che permettono una copertura capillare e integrata favorendo la connettività del territorio, con un modello di business “tower as a service” a supporto di tutti gli operatori mobili, FWA e IoT.

Lo scenario di riferimento, tecnologico e di mercato per il settore delle Tower Companies è caratterizzato da trend strutturali positivi quali il crescente uso di dati in mobilità, la transizione tecnologica in corso verso il 5G, la necessità di completare e densificare la copertura, contribuendo anche alla riduzione del digital divide oltre a rilevanti investimenti in infrastrutture e in tecnologie digitali.

Tali trend si traducono in una crescente domanda di mercato per nuove infrastrutture digitali e per servizi di ospitalità, alla base del solido trend di crescita della Società, che ha visto un continuo miglioramento degli indicatori industriali, economici e finanziari dalla fusione con Vodafone Towers nel 2020 ad oggi. Il Piano Industriale di INWIT prevede un'ulteriore espansione di tali indicatori fino al 2026, supportati da un rilevante piano di investimenti volti ad intercettare la domanda in crescita.

Nel breve termine, oltre alla forte domanda di connettività, sul mercato italiano degli operatori di telecomunicazione continuano a persistere elementi di difficoltà ed elevata competizione, con impatto sulla redditività del settore e sulla capacità di investimento. Il modello di business di INWIT, basato su contratti di ospitalità di lungo periodo e indicizzazione all'inflazione, rappresenta un elemento di protezione e supporto in tale contesto.

In merito all'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2024, ci si attende:

- crescita dei ricavi nella parte bassa del range 1.030-1.060 milioni di euro;
- EBITDA margin superiore al 91%, stabile rispetto al 2023;
- EBITDAaL margin pari a circa il 73%, in crescita di oltre 1 punto percentuale rispetto al 2023;
- Recurring Free Cash Flow in crescita nella parte bassa del range 620-640 milioni di euro.

Circa la remunerazione degli azionisti, si conferma la politica per il periodo 2023-2026 è approvata in data 2 marzo 2023, che prevede un aumento dei dividendi e l'avvio di un piano di riacquisto azioni proprie, come riportato nella sezione Politica dei dividendi e Remunerazione degli azionisti, cui si rimanda.

(6): Il capitolo “Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2024” contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore della presente Relazione sulla gestione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2024 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori. Di seguito sono riportati i principali rischi riguardanti l'attività della Società, i quali possono incidere, in diversa misura, sulla capacità di raggiungimento degli obiettivi di business. I rischi identificati sono classificati nelle seguenti macrocategorie:

- ▀ obiettivi commerciali della Società;
- ▀ compliance al quadro normativo e regolatorio di riferimento e tematiche di sostenibilità;
- ▀ gestione assets e realizzazione infrastrutture;
- ▀ altri rischi.

RISCHI LEGATI ALLE CONDIZIONI ECONOMICHE GLOBALI E DERIVANTI DA ASPETTI SPECIFICI DEL SETTORE IN CUI OPERA INWIT

In tale contesto sono stati identificati i seguenti rischi legati alle condizioni economiche globali, anche con riferimento ai conflitti in corso:

- ▀ **Aumento dell'inflazione.** È un rischio correlato alla possibilità che i ricavi della Società non si adeguino all'inflazione. La Società ha i contratti indicizzati all'inflazione e, in particolare, i contratti MSA sono legati all'inflazione in misura del 100%, privi di cap e con un floor a zero.
- ▀ **Aumento dei costi delle materie prime e ritardi e blocchi nella catena di fornitura.** È un rischio che si riferisce all'incertezza del contesto e alle potenziali criticità delle catene logistiche globali con impatti sull'aumento dei costi delle materie prime e potenziali ritardi nella catena di fornitura.
- ▀ **Aumento dei tassi d'interesse.** È un rischio relativo alle fluttuazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse con potenziali impatti sulla spesa sostenuta sugli oneri finanziari). Al riguardo si segnala che circa il 69% degli strumenti di debito a disposizione della Società sono caratterizzati da tasso fisso.
- ▀ **Contesto macroeconomico.** Gli obiettivi della Società sono influenzati dall'attuale contesto macroeconomico ed in particolare dalle prospettive di consolidamento del settore TLC nonché dalle limitate capacità di investimento dei principali clienti.

Alcuni dei rischi sopra indicati si considerano emergenti. Per rischi emergenti si intendono rischi con caratteristiche (di severità, probabilità, interdipendenza etc.) in via di cambiamento inatteso e "di coda" (rischi noti), o relativi ad eventi non verificatisi in serie storiche pregresse (rischi nuovi) che potrebbero avere impatti sul breve, ma anche sul lungo periodo, inteso come orizzonte temporale del piano strategico.

RISCHI RELATIVI A GESTIONE ASSET E REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE

Nell'ambito della gestione del parco siti esistenti e della realizzazione di nuove infrastrutture sono stati individuati i seguenti rischi principali:

- ▀ **Gestione capacità siti.** È un rischio legato a possibili difficoltà o rallentamenti nella gestione di nuove ospitalità sui siti a causa di limiti sia di natura infrastrutturale sia elettromagnetica. Il rischio è presidiato dalla Società che, in ragione della rilevanza del rischio rispetto al core business ed ai suoi piani di sviluppo in ambito contrattuale e regolatorio, ha in corso delle azioni di mitigazione.
- ▀ **Physical Security.** È un rischio legato, inter alia, alla gestione del parco siti esistenti con potenziali impatti negativi derivanti da accessi non autorizzati o danneggiamenti e furti. Il rischio è presidiato dalla Società tramite azioni volte al rafforzamento delle misure di security sul parco siti della Società.

- **Realizzazione infrastrutture.** È un rischio che riflette possibili difficoltà o rallentamenti nella realizzazione delle nuove infrastrutture che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi di business nonché la customer satisfaction. Sul rischio incide anche la rilevanza di alcuni progetti strategici che verranno realizzati tramite il ricorso ad erogazioni di fondi pubblici (Bando Piano Italia 5g – PNRR). La Società presidia tale rischio tramite una gestione end to end del processo che va dallo scouting delle aree di realizzazione, progettazione e realizzazione del sito. Particolare importanza assume lo scouting delle aree di realizzazione e la disponibilità di nuove aree per lo sviluppo di progetti coerenti con le richieste dei clienti.
- **Approvvigionamento e gestione energia.** Si tratta di un rischio correlato al contesto di mercato dell'energia. La Società si è dotata di una policy per l'acquisto di energia volta ad ottimizzare i costi di acquisto e ad assicurare un profilo di rischio accettabile. Inoltre, INWIT è impegnata ed investe sulla riduzione dei consumi energetici.
- **Gestione dei contratti passivi (locazione/acquisto).** Rischio che riflette la complessità e la numerosità dei contratti passivi. Il rischio è legato alle possibili criticità derivanti dalla rinegoziazione dei contratti di locazione anche nei confronti della Pubblica Amministrazione e relativi a contratti per cui è prevista l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale (CUP). Il rischio è gestito dalla Società tramite la definizione di un processo strutturato e un monitoraggio costante dei lease costs e degli adempimenti contrattuali.
- **Contenziosi.** Nell'ambito delle attività di INWIT assume particolare rilevanza il contenzioso generato dall'applicazione del CUP. Il rischio è presidiato tramite una struttura organizzativa dedicata alla gestione del contenzioso. Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 30 settembre 2024.

RISCHI RELATIVI AGLI OBIETTIVI COMMERCIALI

I principali rischi relativi agli obiettivi strategici e commerciali della Società sono legati a possibili difficoltà nel soddisfacimento o sviluppo della domanda dei clienti sia anchor che terzi, nonché alla rilevanza dei Master Service Agreements in essere con i clienti anchor. In tale ambito sono stati identificati i seguenti rischi:

- **Sviluppo e/o soddisfacimento della domanda dei clienti.** La capacità della Società di aumentare i propri ricavi e migliorare la redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia di crescita che si basa sullo sviluppo e soddisfacimento della domanda dei clienti. La possibile contrazione o mancata crescita della domanda, dovuta ad esempio a fenomeni di concentrazione, indisponibilità di budget o insoddisfazione dei clienti potrebbe determinare impatti negativi sugli obiettivi di crescita. La Società presidia tale rischio verso gli anchor tenants principalmente tramite gli accordi MSA (entrambi con durata di 8 anni e rinnovo tacito per ulteriori 8 anni con clausola "all or nothing"), che prevedono dei servizi garantiti da parte degli stessi. Inoltre, sono previste delle figure dedicate ai due anchor tenants volte ad intercettare le esigenze e sviluppare servizi aggiuntivi. Nei confronti dei clienti terzi sono previsti dei contratti commerciali pluriennali (prevalentemente 6-9 anni) e delle funzioni dedicate. Sono previste, altresì, delle attività volte misurare la customer satisfaction. La Società ha anche rafforzato lo sviluppo della domanda di micro-grid dotandosi di un'organizzazione dedicata alle ospitalità micro-grid.
- **Impegni MSA.** È un rischio legato ad eventuali inadempimenti contrattuali o alla non corretta esecuzione degli obblighi previsti (es. SLA tecnici di manutenzione) che possono impattare sulla Società in termini di penali. INWIT ha istituito una funzione dedicata alla gestione dei MSA che svolge attività di reportistica periodica verso il vertice, sulla gestione delle obbligazioni previste da MSA in termini operativi e di roll-out degli impegni presi.

RISCHI RELATIVI ALLA COMPLIANCE AL QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO VIGENTE E ALLE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ

La Società opera in un quadro normativo e regolamentare complesso e, in tale contesto, si pone l'obiettivo di attuare tutte le azioni volte a garantire l'adeguatezza dei processi aziendali alla normativa e regolamentazione applicabile, in termini di procedure, sistemi informativi di supporto e comportamenti aziendali richiesti. INWIT è, per di più, orientata al perseguimento del successo sostenibile degli obiettivi di business. In tale contesto sono stati identificati i seguenti rischi principali:

- **Normativa Antitrust.** È un rischio che riflette la presenza rilevante sul mercato e l'impatto, anche reputazionale, diretto e indiretto, connesso a procedimenti a carico della Società e conseguenti sanzioni in un contesto regolatorio complesso. Sono stati introdotti presidi in linea con le best practices di compliance (Compliance Program Antitrust e Compliance Antitrust Officer) ed è presente un costante impegno in iniziative di training e sensibilizzazione del personale.
- **Impegni Remedies.** È un rischio che riflette il complesso quadro regolatorio di riferimento e correlato al rispetto degli impegni assunti da TIM e Vodafone in sede europea ("impegni remedies") ai sensi dell'art. 6(2) del Regolamento Concentrazioni. In base a tali impegni, INWIT, dovrà mettere a disposizione 4mila siti in otto anni agli operatori che ne faranno richiesta nei comuni con popolazione superiore a 35mila abitanti, garantendo accesso non discriminatorio. La Società garantisce il presidio di tale rischio nell'ambito di uno specifico processo (Transparency Register) supervisionato da parte di un soggetto terzo (Monitoring Trustee).
- **Normativa ex D. Lgs. 231/01.** È un rischio legato alla normativa di cui al d.lgs. 231/01 che ha introdotto la responsabilità amministrativa degli enti per illeciti commessi nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi. Il rischio riflette l'impatto connesso a procedimenti penali a carico della Società e conseguenti sanzioni derivanti da reati rilevanti ai fini 231 e anche reputazionale. Sono stati introdotti presidi in linea con le best practices di compliance (Modello Organizzativo 231 e Organismo di Vigilanza), inoltre, INWIT è costantemente impegnata in iniziative di training e sensibilizzazione del personale.
- **Normativa di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente.** In tale ambito la Società è impegnata a garantire la conformità alle normative applicabili nonché a seguire le best practices di settore. Il rischio riflette i potenziali impatti negativi derivanti da infortuni sul luogo di lavoro. Il rischio è presidiato tramite iniziative di tipo organizzativo, procedurale e formativo.
- **IT Continuity, Information & Cyber Security.** La gestione dei sistemi ICT e la necessità di assicurare la sicurezza dei sistemi e la continua operatività degli stessi rappresentano aspetti rilevanti della gestione societaria. In tale contesto, perdite di dati, diffusione inadeguata degli stessi e/o interruzioni nell'operatività dei sistemi ICT al verificarsi di eventi accidentali o azioni dolose inerenti al sistema informatico, possono comportare dei potenziali effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Il rischio è presidiato attraverso l'introduzione di risorse e competenze dedicate, monitoraggio continuo e campagne di awareness. IT Continuity, Information & Cyber Security è classificato quale rischio emergente.

RISCHIO CLIMATE CHANGE

INWIT ha come obiettivo l'analisi di rischi di natura climatica derivanti dagli scenari analizzati, oltre a quello di valutare qualitativamente e quantitativamente i relativi effetti e impatti sul proprio business. Il rischio legato ai Cambiamenti Climatici è definito come l'insieme dei Rischi legati a cambiamenti nei fenomeni meteo-climatici-fisici con ripercussioni dirette sugli asset, sulle attività e sui servizi erogati, e/o legati agli effetti legali, tecnologici, reputazionali o di mercato che la transizione a un'economia a emissioni zero possono comportare sul business aziendale. Partendo dall'analisi di scenario che ha considerato i rischi fisici e di transizione e le opportunità associate al cambiamento climatico, nel 2023 è stata realizzata una valutazione economica dell'impatto dei principali rischi fisici sugli asset di INWIT, considerando un orizzonte temporale di tempo fino al 2050. Sono stati individuati i seguenti rischi "climatici":

- **Tempeste di vento** - Possono causare danni alle torri. Per ogni sito, la velocità della raffica è associata ad una probability of failure della torre (ad es. cedimento torre con velocità >180 km/h). Incendi - Se verificati nei pressi degli asset di INWIT possono causare danni ai siti rawland, con conseguenti necessità di interventi e costi di riparazione
- **Alluvioni** - Possono causare danni agli apparati elettrici dei siti rawland. Inoltre, per i siti rooftop, l'altezza dell'acqua può causare un danno alla struttura portante della torre, fino a cedimento.
- **Ondate di Calore** - Impattano gli asset sia aumentando il numero di interventi di manutenzione sia i consumi energetici per i sistemi di raffrescamento.

Sono stati altresì identificati i seguenti Rischi di transizione:

- **Aumento del costo della tecnologia.** Questo rischio comporterebbe la necessità per INWIT di dover adattare gli asset infrastrutturali (palificazioni, alimentazione e condizionamento).
- **Aumento dei prezzi di energia elettrica da combustibili fossili.** La Società presidia il rischio tramite l'implementazione di uno specifico processo guidato da una struttura dedicata, volto a gestire le tematiche relative all'approvvigionamento dell'energia. Dal 2023 INWIT pubblica un TCFD Report cui si rimanda per maggiori informazioni. Il TCFD Report recepisce il framework di rendicontazione definito dalla Task Force on Climate related Financial Disclosure (TCFD) e fornisce gli elementi chiave riguardanti le funzioni e i processi tramite i quali l'Azienda monitora e gestisce i rischi e le opportunità legati al clima, gli obiettivi climatici che si è posta con le relative metriche per il loro monitoraggio, nonché la strategia definita per raggiungerli

ALTRI RISCHI

L'evoluzione del Modello Organizzativo è un rischio relativo all'adeguatezza dell'assetto organizzativo in termini di organizzazione, dimensionamento e competenze. L'evoluzione del modello organizzativo societario è stata costante a partire dal 2020. Il rischio è legato alla continua evoluzione degli scenari di mercato, degli obiettivi aziendali e delle nuove opportunità di crescita che richiedono un continuo adeguamento e valutazione dell'assetto organizzativo. La Società monitora costantemente l'evoluzione del Modello Organizzativo e ha avviato un progetto di rafforzamento della struttura organizzativa per far fronte all'aumento dei volumi e della complessità del business.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In ottemperanza ai principi e ai criteri del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, INWIT ha adottato un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), in linea con l'art. 6 del Codice di *Corporate Governance*, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali. Tale Sistema, definito sulla base delle best practices di riferimento, mira ad una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, nel rispetto di quanto statuito dal Codice Etico e dai Principi di autodisciplina della Società approvati dal Consiglio di amministrazione.

Il SCIGR è parte integrante del generale assetto organizzativo del Gruppo e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità attribuite: il Consiglio di Amministrazione che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema; il Direttore Generale quale soggetto incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; il Comitato Controllo e Rischi che ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario; il responsabile della Direzione Internal Audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione; le altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli e l'organo di controllo, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine di garantire l'adeguatezza e l'efficace ed effettiva applicazione delle regole e dei controlli definiti, il SCIGR è soggetto a esame e verifica periodici, tenendo conto dell'evoluzione del business del Gruppo e del contesto macroeconomico in cui la stessa opera nonché delle best practices nazionali e internazionali.

Per ulteriori informazioni in merito al SCIGR si rinvia all'apposita sezione della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2023. Sul sito internet www.inwit.it - sezione Governance - sono inoltre presenti sezioni dedicate, inter alia, al Codice Etico, al Modello 231 e alle richiamate regole e procedure aziendali.

CODICE ETICO

Il Codice Etico, identificato quale componente fondante del modello organizzativo e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, si colloca a monte dell'intero sistema di Corporate Governance e rappresenta la carta dei valori di INWIT, fondando, in termini programmatici, il corpus di principi a cui si ispirano le azioni dei componenti degli organi sociali, del management, dei partner commerciali, nonché dei collaboratori interni ed esterni. Il Codice Etico costituisce quindi uno strumento attraverso il quale INWIT indirizza le sue attività d'impresa per una conduzione degli affari basata sui seguenti valori e principi: etica e compliance, salute e sicurezza, risorse umane, comunità, comunicazione, competizione ed eccellenza del servizio.

Il Codice include le norme di comportamento da rispettare nello svolgimento delle attività interne ed esterne e dei rapporti che ne derivano, e fornisce altresì indicazioni da adottare in caso di segnalazioni sulla correttezza dei comportamenti.

Nel corso del 2023, per riflettere il sistema dei valori adottato da INWIT, è stato elaborato il nuovo Codice Etico, che valorizza al contempo i principi di trasparenza, onestà e correttezza, alla base della conduzione del business, e il consolidamento di una cultura della "ethics & business integrity", nonché gli impegni assunti da INWIT in ambito ESG. In particolare, nel nuovo Codice Etico è stato rafforzato l'impegno della Società nella promozione e tutela dei diritti umani, sviluppato in coerenza con i Principi Guida delle Nazioni Unite su impresa e diritti umani (UNGP) e con le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali, che si estende anche alla propria catena di fornitura.

Il 9 novembre 2023, il Consiglio di amministrazione ha approvato il nuovo Codice Etico, disponibile sul sito internet.

MODELLO ORGANIZZATIVO 231

Al fine di assicurare che il comportamento di tutti coloro che operano per conto o nell'interesse della Società sia sempre conforme ai principi di legalità, correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, INWIT, si è dotata di un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 ("Modello 231"). In particolare, il Modello 231 è frutto di un'accurata analisi dei processi aziendali a rischio dei reati previsti dal Decreto, individuabili nelle aree di attività, con il coinvolgimento delle competenti strutture aziendali.

La Società promuove a favore di tutta la popolazione aziendale iniziative formative sui temi ex D. Lgs. 231/01, nel dettaglio:

- ▶ formazione mirata, specificamente finalizzata all'aggiornamento e allo sviluppo delle competenze in materia di D. Lgs. 231/01 dei ruoli aziendali maggiormente coinvolti nelle attività sensibili di cui al Modello 231 e alla Policy Anticorruzione;
- ▶ formazione diffusa rivolta a tutta la popolazione aziendale;
- ▶ formazione d'inserimento destinata ai neoassunti

Vengono effettuate sessioni informative a favore della popolazione aziendale in materia di Compliance & Business Ethics con focus anche su tematiche anticorruzione, nonché sulla responsabilità ex D. Lgs. 231/01 e relativi reati presupposto e whistleblowing.

Tali iniziative sono progettate e realizzate dalla Funzione Risk, Compliance & Corporate Security con il supporto organizzativo e il coordinamento della Direzione Human Resources & Organization.

A seguito della sua costituzione, INWIT ha adottato un Modello 231, da ultimo aggiornato in data 7 marzo 2024, al fine di recepire le modifiche organizzative e normative intervenute medio tempore.

Il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 si articola in:

- ▶ **Codice Etico:** rappresenta la carta dei valori di INWIT e il corpus di principi a cui si informano i comportamenti delle persone di INWIT.
- ▶ **Parte Generale:** contenente una breve descrizione della Società, dei contenuti e delle finalità del Modello 231 e della metodologia utilizzata per la sua implementazione, delle funzioni dell'OdV e del sistema whistleblowing adottato. Nella parte generale sono, inoltre, richiamate le iniziative per la diffusione e conoscenza del Modello 231 e il sistema disciplinare.
- ▶ **Parti Speciali:** ciascuna parte speciale identifica un processo a rischio nel cui ambito sono individuate le aree sensibili e i relativi reati presupposto. Inoltre, sono riportati gli standard di controllo, suddivisi in principi generali di comportamento e principi di controllo specifici.
- ▶ **Elenco dei reati:** contenente l'elenco complessivo dei reati presupposto previsti dal d.lgs. 231/01.
- ▶ **Elenco dei processi aziendali:** contenente la riconciliazione dei processi sensibili ex d.lgs. 231/01 con i macro-processi aziendali.
- ▶ **Risk Assessment:** contenente la mappatura dei processi e delle attività sensibili, dei relativi reati presupposto associati e della valutazione del rischio inerente e residuo.

In attuazione dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01, la Società ha affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento ad un apposito Organismo di Vigilanza ("Odv").

Si considerano parte integrante del Modello 231 il set di regole e procedure aziendali, tra cui si segnalano, altresì:

- ▶ i Principi di autodisciplina, aggiornati da ultimo in data 13 maggio 2021, che integrano il quadro delle regole applicabili con riferimento a compiti e funzionamento degli organi della Società, rinviando per il resto a principi e criteri del Codice di Corporate Governance;
- ▶ la **Policy Anticorruzione**, approvata il 16 dicembre 2021, ed elaborata tenendo conto delle principali normative e best practices nazionali e internazionali di riferimento, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza sui potenziali rischi a cui è esposta l'attività lavorativa, ai fini della corretta gestione dei rapporti con soggetti interni o esterni siano essi pubblici o privati;
- ▶ la **Policy Whistleblowing**, da ultimo aggiornata il 26 luglio 2023, che disciplina il processo di trasmissione, ricezione, gestione e archiviazione delle segnalazioni da chiunque inviate o trasmesse, in linea con la normativa vigente;
- ▶ la Procedura in materia di operazioni con parti correlate, adottata ai sensi del Regolamento Consob n.17221/2010 e s.m.i., e da ultimo aggiornata in data 13 maggio 2021;
- ▶ la Procedura informazioni privilegiate e internal dealing, da ultimo aggiornata in data 9 novembre 2023.

Si segnala, inoltre, che nel corso dei primi nove mesi 2024, non sono pervenute sanzioni ⁽⁷⁾ per casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti. INWIT dichiara, per di più, di non aver causato impatti negativi potenziali o effettivi nel corso dei primi nove mesi 2024, tali per cui i suoi stakeholder non hanno espresso preoccupazioni in merito attraverso meccanismi di reclamo.

ENTERPRISE RISK MANAGEMENT

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi, la Società ha adottato un Framework di Enterprise Risk Management (di seguito ERM) dedicato, avente la finalità di identificare e valutare gli eventi potenziali il cui accadimento possa influenzare il raggiungimento dei principali obiettivi aziendali definiti all'interno del Piano Strategico.

La responsabilità del processo è in capo all'head of Risk, Compliance & Corporate Security, a presidio dell'omonima funzione, con l'obiettivo di garantire una governance integrata per i rischi e la compliance nonché l'accountability del management aziendale, garantita dalla istituzione di steering team interni che monitorano le attività di controllo interno e gestione del rischio e che rappresentano un fattore determinante del rafforzamento della Risk Culture aziendale.

Il framework ERM di INWIT si declina in un processo ciclico - svolto con cadenza annuale - che prende avvio con l'identificazione dei rischi (Risk Identification), intesa come individuazione dell'elenco dei rischi che potrebbero impattare sulla Società in termini di raggiungimento degli obiettivi e/o sviluppo delle attività di Business. L'identificazione dei rischi prende le mosse sia da analisi "desk" dei principali documenti aziendali, documentazione di settore, nonché da confronti diretti con i responsabili di struttura al fine di intercettare ciclicamente eventuali rischi emergenti o intercettare evoluzioni sull'impatto di rischi già esistenti.

(7): Per l'analisi INWIT ha definito una soglia di significatività pari a 10.000€.

Il risk universe integra, inoltre, le tematiche materiali significative per la Società ai sensi del d.lgs. 254/2016

Tali rischi sono sottoposti ad una valutazione così articolata (Risk Evaluation):

- ▶ Valutazione del rischio a livello inerente, attraverso l'individuazione dei livelli di impatto e di probabilità di accadimento assumendo l'assenza di presidi di controllo e successiva selezione dei Top Risks Inerenti, intesi come i rischi con maggiore livello di rischio inerente. La probabilità di accadimento dei rischi viene valutata sia sulla base della frequenza con cui il rischio si è storicamente verificato sia sulla probabilità che questo si verifichi in futuro nell'orizzonte temporale di Piano.
- ▶ Valutazione del rischio a livello residuo per i Top Risk Inerenti, tramite valutazione dei presidi di controllo esistenti e determinazione del livello di Rischio Residuo, combinando i valori di impatto e probabilità a seguito dell'applicazione del coefficiente di riduzione calcolato sulla base dei presidi esistenti. Selezione dei Top Risks Residui in ragione del posizionamento sulla matrice di rischio residuo (impatto*probabilità a seguito dell'applicazione dei presidi) e dei livelli di accettabilità.

Per ciascun Top Risk Residuo determinato nel corso della fase di Risk Evaluation, sono individuate delle azioni di mitigazione (Risk Mitigation) periodicamente monitorate al fine di garantire l'assunzione di responsabilità da parte dei Risk Owner relativamente alle azioni di mitigazione concordate e maggior facilità nei meccanismi di escalation verso il Vertice Aziendale per azioni non completate o che presentano significativi ritardi. Il processo si conclude con un reporting trimestrale verso il Top Management (fase di Risk Reporting) per ogni tematica sviluppata nell'ambito del processo di Risk Management, comprensivo delle indicazioni relative allo stato di avanzamento degli Action Plan e di approfondimenti su specifici rischi.

Per ciascun rischio vengono considerati gli aspetti ESG, eventuali obiettivi del Piano di sostenibilità e gli impatti derivanti dal mancato/parziale raggiungimento di tali obiettivi.

Con riferimento ai principali rischi a cui è esposta la Società, inclusi i rischi emergenti nuovi o che impattano sul livello di esposizione di rischi già noti, si rimanda al paragrafo "Principali rischi e incertezze"

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le "operazioni con parti correlate" e della successiva Delibera Consob n. 17389/2010, nei primi nove mesi 2024 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del già menzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo al 30 settembre 2024.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.inwit.it sezione Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli schemi di bilancio e nella Nota "Parti Correlate" del Bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2024.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione intermedia sulla gestione al 30 settembre 2024 del Gruppo INWIT, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- EBITDA: tale indicatore è utilizzato dal Gruppo come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo in aggiunta all'EBIT. Questi indicatori sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento

+ Oneri finanziari

- Proventi finanziari

EBIT - Risultato Operativo

+/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti

+/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti

+ Ammortamenti

EBITDA - Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

- Indebitamento Finanziario Netto ESMA e Indebitamento Finanziario Netto INWIT: l'Indebitamento Finanziario Netto ESMA del Gruppo è determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, come riportato di seguito:

A Cassa

B Altre disponibilità liquide

C titoli detenuti per la negoziazione

D Liquidità (A+B+C)

E Crediti finanziari correnti

F Debiti finanziari correnti

G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine

H Altri debiti finanziari correnti

I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)

J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)

K Debiti finanziari a medio / lungo termine

L Obbligazioni emesse

M Altri debiti finanziari non correnti

N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)

O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)

Per monitorare l'andamento della propria posizione finanziaria, il Gruppo INWIT utilizza inoltre l'indicatore finanziario "Indebitamento Finanziario Netto INWIT", che è definito come l'Indebitamento finanziario Netto ESMA, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.

Indebitamento Finanziario Netto ESMA

Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)

Indebitamento Finanziario Netto INWIT

(*) La presente voce contabile è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti del Gruppo.

➤ Operating Free Cash Flow: è determinato come segue:

EBITDA

Investimenti (Capex)

EBITDA - Investimenti (Capex)

Variazione dei crediti commerciali

Variazione dei debiti commerciali ()*

Altre variazioni di crediti/debiti operativi

Variazione dei fondi relativi al personale

Variazione dei fondi operativi e altre variazioni

Variazione del capitale circolante netto operativo:

Operating free cash flow

(*) Ad esclusione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO DEL GRUPPO INWIT

AL 30 SETTEMBRE

2024





INDICE

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO DEL GRUPPO INWIT AL 30 SETTEMBRE 2024	
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	44
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	46
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	47
MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	48
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	49
NOTA 1 – FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	51
NOTA 2 – PRINCIPI CONTABILI	54
NOTA 3 – AREA DI CONSOLIDAMENTO	57
NOTA 4 – GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E ALTRI RISCHI	57
NOTA 5 – AGGREGAZIONI AZIENDALI	62
NOTA 6 – AVVIAMENTO	62
NOTA 7 – ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA	63
NOTA 8 – ATTIVITÀ MATERIALI	63
NOTA 9 – DIRITTI D'USO SU BENI DI TERZI	64
NOTA 10 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)	65

NOTA 11 – PATRIMONIO NETTO	66
NOTA 12 – PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI	67
NOTA 13 – FONDI	67
NOTA 14 – PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)	68
NOTA 15 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	70
NOTA 16 – DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)	71
NOTA 17 – RICAVI	72
NOTA 18 – ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI	73
NOTA 19 – AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/ MINUSVALENZE DA REALIZZO E SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI	74
NOTA 20 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	75
NOTA 21 – PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE	76
NOTA 22 – PARTI CORRELATE	77
NOTA 23 – EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI	82
NOTA 24 – POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	82
NOTA 25 – EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2024	82

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Attività

(migliaia di euro)	note ⁽¹⁾	30.09.2024	di cui con parti correlate	31.12.2023	di cui con parti correlate
Attività					
Attività non correnti					
Attività immateriali					
Avviamento	6)	6.164.701		6.153.879	
Attività immateriali a vita utile definita	7)	405.575		479.617	
Attività materiali					
Immobili, impianti e macchinari	8)	1.216.158		1.109.553	
Diritti d'uso su beni di terzi	9)	1.149.790		1.149.333	
Altre attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti		259		540	
Crediti vari e altre attività non correnti	10)	121.453		181.983	12.950
Totale Attività non correnti		9.057.936		9.074.905	
Attività correnti					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	10)	204.159	52.856	180.309	44.691
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		257		365	
Crediti per imposte sul reddito		12.242		-	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		56.185		95.078	
Totale Attività correnti		272.843		275.752	
Totale Attività		9.330.779		9.350.657	

(1): Le note da pagina 50 a 84 sono parte integrante del presente bilancio consolidato

Patrimonio netto e Passività

(migliaia di euro)	note ⁽²⁾	30.09.2024	di cui con parti correlate	31.12.2023	di cui con parti correlate
Patrimonio netto	11)				
Capitale emesso		600.000		600.000	
Meno: azioni proprie		(27.485)		(12.655)	
Capitale sociale		572.196		587.345	
Riserva da sovrapprezzo azioni		1.939.815		2.053.205	
Riserva legale		120.010		120.000	
Altre riserve		1.097.853		1.236.250	
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		266.219		339.599	
Totale Patrimonio netto		3.996.093		4.336.399	
Passività					
Passività non correnti					
Passività per benefici ai dipendenti	12)	2.244		2.350	
Passività per imposte differite	13)	169.848		165.345	
Fondi	13)	243.680		237.113	
Passività finanziarie non correnti	14)	4.051.421	107.966	3.855.514	127.430
Debiti vari e altre passività non correnti	16)	57.443	27.971	50.556	17.226
Totale Passività non correnti		4.524.636		4.310.878	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	14)	586.389	22.882	447.772	22.739
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	16)	223.177	56.419	237.743	97.029
Fondi	13)	450		450	
Debiti per imposte sul reddito		34		17.415	
Totale Passività correnti		810.050		703.380	
Totale Passività		5.334.686		5.014.258	
Totale Patrimonio netto e Passività		9.330.779		9.350.657	

(2): Le note da pagina 50 a 84 sono parte integrante del presente bilancio consolidato

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	note ⁽³⁾	3° Trimestre 2024	3° Trimestre 2023	1.1 – 30.9.2024	1.1 – 30.9.2023
Ricavi	17)	260.345	241.953	772.093	713.184
Acquisti di materie e servizi	18)	(15.113)	(11.677)	(39.950)	(32.581)
Costi del personale		(4.960)	(4.043)	(16.303)	(13.767)
Altri costi operativi		(3.060)	(3.251)	(10.004)	(13.682)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/ (svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)*		237.212	222.982	705.836	653.154
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	19)	(97.157)	(94.627)	(287.490)	(278.769)
Risultato operativo (EBIT)		140.055	128.355	418.346	374.385
Proventi finanziari	20)	59	169	378	289
Oneri finanziari	20)	(35.928)	(30.458)	(98.724)	(82.374)
Risultato prima delle imposte		104.186	98.066	320.000	292.300
Imposte sul reddito		(17.195)	(12.917)	(53.949)	(43.428)
Risultato del periodo		86.991	85.149	266.051	248.872
Risultato per azione Base/Diluito		-	-	0,283	0,260

(*) : Per la determinazione dell'indicatore EBITDA si rinvia a quanto indicato nella Nota 1 – Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

(3): Le note da pagina 50 a 84 sono parte integrante del presente bilancio consolidato

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	note	3° Trimestre 2024	3° Trimestre 2023	1.1 – 30.9.2024	1.1 – 30.9.2023
Risultato del periodo	(a)	87.091	85.149	266.051	248.872
Altre componenti del conto economico complessivo					
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-	-	-
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):					
Utili (perdite) attuariali		-	-	113	(18)
Effetto fiscale		-	-	(27)	4
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(b)	-	-	86	(14)
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-	-	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(c)	-	-	-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(d=b+c)	-	-	-	-
Risultato complessivo del periodo	(e=a+d)	87.091	85.149	266.137	248.858

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2023 al 30 settembre 2023

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valori al 1° gennaio 2023	599.706	(2.518)	2.092.744	1.776.513	4.466.445
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	248.858	248.858
Dividendi deliberati	-	-	(39.539)	(293.362)	(332.901)
Altri movimenti	(5.591)	(58.897)	-	(627)	(65.115)
Valori al 30 settembre 2023	594.115	(61.415)	2.053.205	1.731.382	4.317.287

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2024 al 30 settembre 2024

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valori al 1° gennaio 2024	587.345	(126.379)	2.053.205	1.822.228	4.336.399
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	266.137	266.137
Dividendi deliberati	-	-	(113.390)	(339.421)	(452.811)
Altri movimenti	(15.149)	(138.652)	-	169	(153.632)
Valori al 30 settembre 2024	572.196	(265.031)	1.939.815	1.749.113	3.996.093

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	1.1 – 30.9.2024	1.1 – 30.9.2023
Flusso monetario da attività operative:		
Risultato del periodo	266.051	248.872
Rettifiche per:		
Ammortamenti, minusvalenze/plusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	287.490	278.769
Variatione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	4.501	(5.119)
Variatione dei fondi relativi al personale	(162)	(108)
Variatione dei crediti commerciali	276	22.906
Variatione dei debiti commerciali	20.393	9.021
Variatione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	5.595	18.239
Altre variationi non monetarie	6.016	3.131
Flusso monetario generato dalle attività operative (a)	590.160	575.711
Flusso monetario da attività di investimento:		
Totale acquisti attività immateriali, materiali per competenza e diritti d'uso su beni di terzi	(327.663)	(427.653)
<i>Di cui variatione debiti per attività d'investimento</i>	80.993	249.825
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa	(246.670)	(177.828)
Variatione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	389	222
Altre variationi non correnti	(1)	(3.849)
Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento (b)	(246.282)	(181.455)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variatione delle passività finanziarie correnti e non correnti	224.503	(8.225)
Dividendi pagati (*)	(452.063)	(335.145)
Acquisto di azioni proprie	(155.213)	(64.488)
Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento (c)	(382.773)	(407.858)
Flusso monetario complessivo (d=a+b+c)	(38.895)	(13.602)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo (e)	95.078	72.852
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette – flussi straordinari (f)	(2)	23
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo (g=d+e+f)	56.185	59.273

(*) di cui verso parti correlate

(migliaia di euro)	1.1 – 30.9.2024	1.1 – 30.9.2023
Dividendi pagati a Daphne 3 S.p.A.	135.387	99.537
Dividendi pagati a Central Tower Holding Company B.V.	150.208	110.433

In data 6 novembre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1990 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario). A tal fine si segnala che le passività derivanti da attività di finanziamento riguardano esclusivamente movimentazioni di natura monetaria. Nei primi nove mesi del 2024 non si rileva alcuna variazione di tale tipologia.



NOTA 1 – FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

FORMA E CONTENUTO

Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (in forma abbreviata “**INWIT**”, di seguito anche la “**Capogruppo**” o la “**Società**”) e le sue società controllate formano il “**Gruppo INWIT**” o il “**Gruppo**”.

INWIT è domiciliata in Italia, con sede legale in largo Donegani 2 a Milano, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Bilancio consolidato intermedio del Gruppo INWIT al 30 settembre 2024 (di seguito il “**Bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2024**”) è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la successiva Nota 2 “Principi contabili”) e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall’International Accounting Standards Board e omologati dall’Unione Europea (definiti come “**IFRS**”), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia.

Nello specifico, il Bilancio consolidato intermedio del Gruppo INWIT al 30 settembre 2024 è stato predisposto nel rispetto dello IAS 34 – *Bilanci Intermedi* e, così come consentito da tale principio, non include tutte le informazioni richieste in un bilancio consolidato annuale; pertanto, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo INWIT redatto per l’esercizio 2023.

I valori consolidati al 30 settembre 2024 sono confrontati con i dati della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2023 nonché con i dati di conto economico, di conto economico complessivo, di rendiconto finanziario e i movimenti del patrimonio netto del primo semestre 2023.

La data di chiusura dell’esercizio del Gruppo è fissata al 31 dicembre.

Il Bilancio consolidato intermedio del Gruppo INWIT al 30 settembre 2024 è stato redatto secondo il principio generale del costo, fatta eccezione per l’iscrizione iniziale delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l’applicazione del criterio del fair value, ed è stato redatto in unità di euro. I valori rappresentati nelle note al presente bilancio sono presentati in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

La pubblicazione del Bilancio consolidato intermedio del Gruppo INWIT al 30 settembre 2024 è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2024.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento;
- il Conto economico consolidato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/ (Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti);
- in particolare, il Gruppo utilizza, in aggiunta all'EBIT, l'EBITDA come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative di INWIT.

L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Oneri (Proventi) da partecipazioni
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/ (Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- il Conto economico complessivo consolidato comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico consolidato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono evidenziati separatamente, quando significativi. In particolare, tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono inclusi, a titolo non esaustivo: proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili, impianti e macchinari, di rami d'azienda e di partecipazioni; oneri derivanti da processi/progetti di ristrutturazione e razionalizzazione aziendale anche connessi ad operazioni societarie (fusioni, scissioni, ecc.); oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a correlate passività; altri accantonamenti a fondi rischi e oneri relativi storni; oneri per definizione in via transattiva di contenziosi; impairment losses sull'avviamento e/o su altre attività immateriali e materiali).

Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per INWIT il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

Il Gruppo ha identificato un solo settore operativo (che rappresenta anche il livello a cui l'avviamento è monitorato dal management e sarà testato ai fini dell'impairment test), coincidente con l'attività di Gestione Integrata dei Siti.

In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta da INWIT come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. L'area geografica coincide con il territorio dello Stato italiano.

NOTA 2 – PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente Bilancio.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio consolidato intermedio del Gruppo INWIT al 30 settembre 2024 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa, supportata dal Business Plan 2024-2026, che il Gruppo continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

CRITERI CONTABILI

I criteri contabili adottati per la formazione del Bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2024 sono omogenei rispetto a quelli utilizzati in sede di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, ai quali si rimanda, fatta eccezione per gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni infrannuali.

Inoltre, in sede di Bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2024:

- i contributi pubblici sono stati rilevati in conto capitale secondo il principio contabile IAS20 in presenza di ragionevole certezza e del rispetto delle condizioni previste per la loro erogazione;
- le imposte sul reddito del periodo sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta. In via convenzionale, le passività per imposte (correnti e differite) sul reddito di competenza del periodo infrannuale sono iscritte al netto degli acconti e dei crediti d'imposta (limitatamente a quelli per i quali non è stato richiesto il rimborso), nonché delle attività per imposte anticipate e classificate a rettifica del "Fondo imposte differite"; qualora detto saldo risulti positivo esso viene iscritto, convenzionalmente, tra le "Attività per Imposte anticipate".

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nel Bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2024 sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo.

Il controllo esiste quando la Capogruppo INWIT ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Nella preparazione del Bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2024 vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo alle partecipazioni di minoranza, se esistenti, in apposite voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato e del conto economico complessivo consolidato la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Ai sensi dell'IFRS 10 (Bilancio consolidato), la perdita complessiva (comprensiva dell'utile/perdita dell'esercizio) è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo.

Nella preparazione del Bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2024 sono eliminati tutti i saldi patrimoniali, economici e finanziari tra le imprese del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione del controllo. In tale data, l'avviamento (o "goodwill"), determinato come illustrato nel prosieguo, viene iscritto tra le attività immateriali, mentre l'eventuale "utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli (o avviamento negativo)" è iscritto nel conto economico consolidato.

Ai sensi dell'IFRS 10, le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita o l'acquisizione del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza sono rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il fair value del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

Ai sensi dell'IFRS 10, la controllante, nel caso di perdita del controllo su una controllata:

➤ elimina contabilmente:

- le attività (incluso l'avviamento) e le passività;
- i valori contabili di qualsiasi partecipazione di minoranza;

➤ rileva contabilmente:

- il fair value del corrispettivo eventualmente ricevuto;
- il fair value dell'eventuale partecipazione residua detenuta nella ex controllata;
- qualsiasi utile o perdita derivante dall'operazione nel conto economico consolidato;
- la riclassifica a conto economico consolidato degli importi relativi alla controllata precedentemente rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo.

USO DI STIME CONTABILI

La redazione Bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2024 e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi sono riportate nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 cui si rimanda.

NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2024

Ai sensi dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2024. In particolare:

MODIFICHE ALLO IAS 1 PRESENTAZIONE DEL BILANCIO: CLASSIFICAZIONE DELLE PASSIVITÀ COME CORRENTI O NON CORRENTI

Le modifiche richiedono che il diritto di un'entità di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio abbia sostanza ed esista alla fine del periodo di bilancio. La classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che l'entità eserciti il diritto di differirne l'estinzione per almeno dodici mesi dopo l'esercizio.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio consolidato al 30 settembre 2024.

MODIFICHE ALL'IFRS 16 LEASING: PASSIVITÀ DI LEASING IN UNA VENDITA E RETRO-LOCAZIONE

Le modifiche richiedono che il venditore-locatario determini i "canoni leasing" o i "canoni leasing rivisti" in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio consolidato al 30 settembre 2024.

MODIFICHE ALLO IAS 7 RENDICONTO FINANZIARIO E ALL'IFRS7 STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Le modifiche introducono alcuni specifici requisiti di informativa per gli accordi di supplier finance e forniscono inoltre una guida sulle caratteristiche di tali accordi. I principali requisiti di informativa riguardano i termini e le condizioni degli accordi di supplier finance, i valori contabili delle passività finanziarie dei fornitori e le voci delle passività finanziarie in cui sono presentate ed il tipo e l'effetto delle variazioni.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio consolidato al 30 settembre 2024.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2024

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria non sono presenti principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo:

- *Lack of Exchangeability (Amendments to IAS 21)* (pubblicato il 15 agosto 2023). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2025;
- *Amendments to the classification and measurement of financial instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)* (pubblicato il 30 Maggio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026;

- *IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements* (pubblicato il 9 Aprile 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027;
- *IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures* (pubblicato il 9 Maggio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027.

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

NOTA 3 – AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento al 30 settembre 2024, rispetto al 31 dicembre 2023, sono di seguito elencate.

Società controllate entrate nel perimetro di consolidamento:

Società		Mese
G.I.R. Telecomunicazioni S.r.l.	Nuova acquisizione	Giugno 2024

Il numero delle imprese controllate e delle imprese collegate del Gruppo INWIT è così ripartito:

Imprese:	30.06.2024		
	Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale	2	-	2
joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-
Totale imprese	2	-	2

L'elenco delle imprese controllate e delle imprese collegate del Gruppo INWIT è così ripartito:

Società	Quota di Partecipazione di INWIT SPA	Mese acquisizione
36Towers S.r.l.	100%	Aprile 2023
G.I.R. Telecomunicazioni S.r.l.	100%	Giugno 2024

NOTA 4 – GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E ALTRI RISCHI

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, il Gruppo può essere esposta ai seguenti rischi finanziari:

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio, ovvero di rating delle controparti con le quali si realizzano impieghi di liquidità, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di tasso di interesse

I finanziamenti stipulati dal Gruppo ed in essere al 30 settembre 2024 che maturano interessi a tasso fisso coincidono con il titolo obbligazionario pari a nominale 1 miliardo di euro emesso nel mese di luglio 2020, con il titolo obbligazionario pari a nominale 750 milioni di euro emesso nel mese di ottobre 2020, con il titolo obbligazionario pari a nominale 500 milioni di euro emesso nel mese di aprile 2021. La componente a tasso fisso è inoltre costituita dal debito bancario derivante dal contratto di finanziamento da 298 milioni sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti.

La componente di debito a tasso variabile al 30 settembre 2024 deriva dal contratto di finanziamento ESG KPI-linked da 500 milioni di euro, dalla parte utilizzata pari a 295 milioni di euro della linea di credito revolving da 500 milioni di euro con indicizzazione all'EURIBOR, dalle linee di credito di breve termine uncommitted utilizzate per 124 milioni di euro e da 200 mln di finanziamenti bancari stipulati nel mese di maggio con tre istituti finanziari e di durata biennale.

In considerazione dell'attuale struttura finanziaria del Gruppo che presenta una percentuale di debito a tasso fisso pari a circa il 70% del totale del debito finanziario, il Gruppo ritiene presidiata l'esposizione al rischio fluttuazioni dei tassi di interesse.

Pertanto, il Gruppo non ha ritenuto necessario, sottoscrivere contratti derivati volti a mitigare tale rischio.

Rischio di tasso di cambio

Il Gruppo opera esclusivamente in euro e pertanto non è esposta al rischio cambio.

RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debentrici e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi. La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Il Gruppo ha come clienti principali TIM e Vodafone, che, nel corso del periodo di riferimento del presente Bilancio hanno generato ricavi complessivamente per euro 671.042 migliaia pari al 86,9% del totale ricavi. Gli altri clienti del Gruppo sono i principali operatori radiomobili italiani con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità.

Il Gruppo è quindi esposta al rischio di concentrazione dei ricavi e di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni, rischio ritenuto moderato in considerazione della solidità finanziaria delle controparti. L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali o finanziarie potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito e per la gestione dei rischi finanziari sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali e finanziari.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, il Gruppo ha a disposizione alcune linee bancarie uncommitted e una linea di credito revolving (RCF) da 500 milioni di euro con un pool di banche nazionali e internazionali e disponibile fino a marzo 2027, da utilizzarsi a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa. Al 30 settembre 2024, tale linea RCF risulta utilizzata per 295 milioni di euro mentre le linee bancarie uncommitted risultano utilizzate per complessivi 124 milioni di euro.

RISCHI LEGATI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Gruppo ha come obiettivo l'individuazione di rischi di natura climatica derivanti dagli scenari analizzati, nonché di valutare qualitativamente e quantitativamente i relativi effetti e impatti sul proprio business.

Il rischio legato ai Cambiamenti Climatici è definito come l'insieme dei Rischi legati a cambiamenti nei fenomeni meteo climatici fisici con ripercussioni dirette sugli asset, sulle attività e sui servizi erogati, e/o legati agli effetti legali, tecnologici, reputazionali o di mercato che la transizione a un'economia a emissioni zero possono comportare sul business aziendale.

Sono stati individuati i seguenti Rischi fisici dovuti al "**climate change**":

- *Tempeste di vento* - Possono causare danni alle torri. Per ogni sito, la velocità della raffica è associata ad una probability of failure della torre (ad es. cedimento torre con velocità >180 km/h);
- *Incendi* - Se verificati nei pressi degli asset di INWIT possono causare danni ai siti rawland, con conseguenti necessità interventi e costi di riparazione.
- *Alluvioni* - Possono causare danni agli apparati elettrici dei siti rawland. Inoltre, per i siti rooftop, l'altezza dell'acqua può causare un danno alla struttura portante della torre, fino a cedimento;
- *Ondate di Calore* - Impattano gli asset sia aumentando il numero di interventi di manutenzione sia i consumi energetici per i sistemi di raffrescamento.

Per tali rischi nel 2023 è stata svolta una valutazione economica dell'impatto sugli asset di INWIT, in base ai diversi scenari climatici analizzati.

Inoltre, sono stati identificati i seguenti Rischi di transizione:

- *Aumento del costo della tecnologia*: questo rischio comporterebbe la necessità per INWIT di dover adattare gli asset infrastrutturali (palificazioni, alimentazione e condizionamento);
- *Aumento dei prezzi di energia elettrica da combustibili fossili*: la Società presidia il rischio tramite l'implementazione di uno specifico processo guidato da una struttura dedicata, volto a gestire le tematiche relative all'approvvigionamento dell'energia.

Dal 2023 INWIT pubblica un TCFD Report, a cui si rimanda, che recepisce il framework di rendicontazione definito dalla Task Force on Climate related Financial Disclosure (TCFD) e fornisce gli elementi chiave riguardanti le funzioni e i processi tramite i quali l'azienda monitora e gestisce i rischi e le opportunità legati al clima, gli obiettivi climatici che si è posta con le relative metriche per il loro monitoraggio, nonché la strategia definita per raggiungerli.

Non si rilevano in ogni caso effetti sul bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2024 o sull'evoluzione prevedibile del business della società.

RISCHI EMERGENTI LEGATI ALLE CONDIZIONI ECONOMICHE GLOBALI

Per rischi emergenti si intendono rischi con caratteristiche (di severità, probabilità, interdipendenza etc.) in via di cambiamento inatteso e “di coda” (rischi noti), o relativi ad eventi non verificatisi in serie storiche pregresse (rischi nuovi) che potrebbero avere impatti sul breve ma anche sul lungo periodo, inteso come orizzonte temporale del piano strategico.

In tale contesto sono stati identificati i seguenti rischi emergenti legati alle condizioni economiche globali, anche con riferimento ai conflitti in corso:

- *Aumento dell’inflazione*: è un rischio correlato alla possibilità che i ricavi del Gruppo non si adeguino all’inflazione. Il Gruppo ha i contratti indicizzati all’inflazione e, in particolare, i contratti MSA sono legati all’inflazione in misura del 100%, privi di cap e con un floor a zero;
- *Aumento dei costi delle materie prime e ritardi e blocchi nella catena di fornitura*: è un rischio che si riferisce all’incertezza del contesto e alle potenziali criticità delle catene logistiche globali con impatti sull’aumento dei costi delle materie prime e potenziali ritardi nella catena di fornitura;
- *Aumento dei tassi d’interesse*: è un rischio relativo alle fluttuazioni sfavorevoli dei tassi d’interesse con potenziali impatti sulla spesa sostenuta sugli oneri finanziari). Al riguardo si segnala che al 30 settembre 2024 circa il 70% degli strumenti di debito a disposizione della società sono caratterizzati da tasso fisso;
- *Contesto macroeconomico*: gli obiettivi della società sono influenzati dall’attuale contesto macroeconomico ed in particolare dalle prospettive di consolidamento del settore TLC nonché dalle limitate capacità di investimento dei principali clienti.

Per un dettaglio esaustivo dei principali rischi e incertezze si faccia riferimento all’apposita sezione nella relazione sulla gestione.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Ai fini dell'informazione di comparazione tra valori contabili e fair value degli strumenti finanziari, richiesta dall'IFRS 7, si evidenzia che sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del fair value (fair value di livello 2):

- per i finanziamenti a tasso fisso e variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i crediti e debiti commerciali e le attività e passività finanziarie correnti si ritiene che il valore contabile degli stessi rappresenti una ragionevole approssimazione del loro fair value.

Nella tabella che segue sono riportate le attività e le passività al 30 settembre 2024 in base alle categorie previste dall'IFRS 9.

(migliaia di euro)	30.09.2024	Valori rilevati in bilancio secondo IFRS 9			
		Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti					
di cui finanziamenti e crediti	259	259			
	(a) 259	259			
Attività correnti					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti					
di cui finanziamenti e crediti	100.716	100.716			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti					
di cui finanziamenti e crediti	257	257			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	56.185	56.185			
	(b) 157.158	157.158			
Totale	(a+b) 157.417	157.417			
PASSIVITÀ					
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	4.051.421	4.051.421			
	(c) 4.051.421	4.051.421			
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	586.389	586.389			
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	177.363	177.363			
	(d) 763.752	763.752			
Totale	(c+d) 4.815.173	4.815.173			

NOTA 5 – AGGREGAZIONI AZIENDALI

Nel primo nove mesi sono state effettuate le seguenti operazioni di acquisto.

- In data 31 marzo 2024 si è perfezionato l'accordo relativo all'acquisizione di un ramo d'azienda di **Vodafone Italia S.p.A.**, costituito da un complesso di Asset rappresentati da infrastrutture passive per la realizzazione di sistemi di trasmissione per telefonia mobile e reti radio ed i relativi rapporti giuridici e contratti annessi, sia attivi che passivi.
- In data 29 maggio 2024 si è perfezionato l'accordo relativo all'acquisizione di un ramo d'azienda di **TIM S.p.A.**, costituito da un complesso di Asset rappresentati da impianti di comunicazione (quali repeaters e/o sistemi di c.d. Distributed Antenna System, nel seguito anche "DAS"), relative infrastrutture ed i sottostanti rapporti giuridici nonché i contratti passivi annessi.
- In data 26 giugno 2024, INWIT S.p.A. ha realizzato l'acquisizione del 100% delle quote di partecipazione della **G.I.R. TELECOMUNICAZIONI S.r.l.** operante nella gestione e manutenzione di infrastrutture per le comunicazioni elettroniche. L'operazione si inquadra nella strategia di continuo miglioramento del profilo reddituale e di consolidamento della leadership di mercato che INWIT sta perseguendo in Italia.

Il prezzo per la compravendita delle suddette operazioni è stato pari a 15.867 migliaia di euro.

Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale, definiti in conformità con quanto previsto da IFRS 3, hanno determinato un Avviamento provvisorio, pari a complessivi 10.821 migliaia di euro.

Entro i 12 mesi successivi all'operazione, gli importi provvisori delle attività e delle passività rilevate alla data di acquisizione potranno essere rettificati con effetto retroattivo, con conseguente rideterminazione dell'avviamento.

I costi complessivi delle operazioni sono stati pari a 536 migliaia di euro e sono stati spesati nel conto economico consolidato al 30 settembre 2024.

NOTA 6 – AVVIAMENTO

Al 30 settembre 2024 l'avviamento è pari a euro 6.164.701 migliaia e presenta la seguente variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Altre variazioni	30.09.2024
Avviamento	6.153.879	10.821	6.164.701
Totale	6.153.879	10.821	6.164.701

L'incremento registrato nel corso dei primi nove mesi è corrispondente all'avviamento derivante dall'aggregazione aziendale conseguente:

- all'acquisizione di rami d'azienda per complessivi 9.306 migliaia di euro;
- all'acquisizione di quote di partecipazione societarie per complessivi 1.515 migliaia di euro.

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

In particolare, al 30 settembre 2024, non sono stati individuati eventi di natura esogena o endogena tali da far ritenere necessario effettuare un nuovo impairment test che sarà effettuato a fine esercizio.

NOTA 7 – ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Le attività immateriali a vita utile definita presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Variazione area di consolidamento	Investimenti	Ammortamenti	Altre Variazioni	30.09.2024
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.417	-	5.581	(7.684)	1.537	16.851
Altre immobilizzazioni immateriali	447.230	50	-	(76.939)	-	370.341
Attività immateriali in corso e acconti	14.970	-	5.336	-	(1.923)	18.383
Totale	479.617	50	10.917	(84.623)	(386)	405.575

Gli investimenti del periodo sono stati pari a complessivi euro 10.917 migliaia, si riferiscono principalmente a progetti di sviluppo IT, tecnologici e ad altri investimenti immateriali e sono espressi al netto del contributo PNRR (euro 1.431 migliaia).

NOTA 8 – ATTIVITÀ MATERIALI

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

Le attività materiali di proprietà presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Variazione area di consolidamento	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	30.09.2024
Terreni	101.516	39	17.456	-	-	175	119.186
Impianti e macchinari	931.090	611	98.112	(2.280)	(54.362)	28.318	1.001.489
Attrezzature industriali e commerciali	3.401	-	549	-	(599)	285	3.636
Altri Beni	830	-	99	-	(253)	-	676
Attività materiali in corso e acconti	72.716	-	45.285	-	-	(26.830)	91.171
Totale	1.109.553	650	161.501	(2.280)	(55.214)	1.948	1.216.158

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 161.501 migliaia, si riferiscono principalmente alla realizzazione di nuovi siti, alla manutenzione straordinaria, all'acquisto di terreni alla realizzazione di DAS, alla capitalizzazione dei costi del lavoro (manodopera sociale) e all'acquisto di tratte di backhauling e sono espressi al netto del contributo PNRR (euro 14.552 migliaia).

Il valore lordo e gli ammortamenti accumulati al 30 settembre 2024 sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 30.09.2024	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto al 30.09.2024
Terreni	119.186	-	-	119.186
Impianti e macchinari	2.136.521	(526)	(1.134.506)	1.001.489
Attrezzature industriali e commerciali	4.357	-	(721)	3.636
Altri Beni	1.568	-	(892)	676
Attività materiali in corso e acconti	91.171	-	-	91.171
Totale	2.352.803	(526)	(1.136.119)	1.216.158

Gli immobili, impianti e macchinari non sono soggetti a pegni, ipoteche o altri vincoli.

NOTA 9 – DIRITTI D'USO SU BENI DI TERZI

I diritti d'uso su beni di terzi presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Variazione area di consolidamento	Investimenti	Incrementi/ (decrementi) di lease	Ammortamenti	Altre Variazioni	30.09.2024
Diritti d'uso su fabbricati civili e industriali	105.714	-	29.897	(7)	(4.528)	394	131.470
Diritti d'uso su impianti e macchinari	1.043.145	129	5.154	109.373	(140.153)	366	1.018.014
Diritti d'uso su altri beni	474	-	-	-	(167)	(1)	306
Totale	1.149.333	129	35.051	109.366	(144.848)	759	1.149.790

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 35.051 migliaia, sono rappresentati principalmente dall'acquisto di diritti d'uso di superficie ed alla capitalizzazione delle fees di rinegoziazione di contratti di locazione e alla capitalizzazione dei costi del lavoro (manodopera sociale).

Gli incrementi di lease sono relativi a nuovi contratti (in relazione ad un nuovo sito o a rinegoziazioni di contratti di locazione).

I decrementi di lease sono relativi ai contratti di locazione scaduti o rinegoziati durante il periodo.

NOTA 10 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)

La voce “Crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti” è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2023	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Variazione area di consolidamento	Altre Variazioni	30.09.2024	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
Crediti vari e altre attività non correnti						
Altre attività non correnti	2.283	-	-	1.048	3.331	-
Altri crediti vari non correnti	179.700	-	3	(61.581)	118.122	-
Totale Crediti vari e altre attività non correnti (a)	181.983	-	3	(60.533)	121.453	-
Totale crediti commerciali (b)	100.964	100.964	28	(276)	100.716	100.716
Crediti vari e altre attività correnti						
Altre attività correnti	3.350	-	56	8.126	11.532	-
Crediti vari non correnti – quota a breve	2.466	-	-	604	3.070	-
Crediti vari operativi	8.687	-	4	15.308	23.999	-
Crediti vari non operativi	64.842	-	-	-	64.842	-
Totale crediti vari e altre attività correnti (c)	79.345	-	60	24.038	103.443	-
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti (b+c)	180.309	100.964	88	23.762	204.159	100.716
Crediti per imposte sul reddito (d)	-	-	1	12.241	12.242	-
Totale (a+b+c+d)	362.292	100.964	92	(24.530)	337.854	100.716

I **crediti vari e altre attività non correnti**, pari a euro 121.453 migliaia, sono relativi principalmente alla quota parte a medio/lungo termine delle imposte sostitutive liquidate dalla società per le operazioni di riallineamento e affrancamento degli avviamenti iscritti in bilancio che verranno riscontate lungo la durata degli ammortamenti riconosciuti fiscalmente degli avviamenti stessi.

I **crediti commerciali**, pari a euro 100.716 migliaia, sono relativi principalmente a servizi di ospitalità e a recuperi di costi per prestazioni di servizi.

I **crediti vari e altre attività correnti**, pari a euro 103.443 migliaia, si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali, agli anticipi a fornitori, ai crediti verso erario per imposte e tasse e alla quota parte a breve termine delle imposte sostitutive liquidate dalla società per le operazioni di riallineamento e affrancamento degli avviamenti iscritti in bilancio che verranno riscontate lungo la durata degli ammortamenti riconosciuti fiscalmente degli avviamenti stessi.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

NOTA 11 – PATRIMONIO NETTO

Al 30 settembre 2024 il patrimonio netto è pari a euro 3.996.093 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Movimenti del periodo	30.09.2024
Capitale emesso	600.000	-	600.000
<i>Meno Azioni proprie</i>	(12.655)	(15.149)	(27.804)
Capitale sociale	587.345	(15.149)	572.196
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.053.205	(113.390)	1.939.815
Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	1.356.250	(138.387)	1.217.863
<i>Riserva legale</i>	120.000	10	120.010
<i>Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto</i>	1.122	174	1.296
<i>Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale</i>	(126.379)	(138.652)	(265.031)
<i>Riserva vincolata Legge 178/2020</i>	1.361.880	-	1.361.880
<i>Altre Riserve</i>	(373)	81	(292)
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	339.599	(73.380)	266.219
Totale	4.336.399	(340.306)	3.996.093

La variazione relativa alle Azioni proprie ed alla Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale è riferita al riacquisto di azioni proprie a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti avvenuta in data 18 Aprile 2023. Il riacquisto avrà come unico scopo l'annullamento delle azioni in questione, con l'obiettivo principale di offrire agli azionisti non venditori un ritorno indiretto sul loro investimento in INWIT, ulteriore rispetto alla dividend policy.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto, pari a euro 1.296 migliaia si riferisce:

- ai piani LTI (euro 1.258 migliaia) in essere al 30 settembre 2024 sono utilizzati a fini di retention e di incentivazione a lungo termine dei manager;
- al piano di azionariato diffuso (euro 38 migliaia) in essere e sottoscritto dai dipendenti INWIT.

NOTA 12 – PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce presenta la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Incrementi/ Attualizz.	Decrementi	Altri Movimenti	30.09.2024
Trattamento di Fine Rapporto	2.350	56	(162)	-	2.244
Totale	2.350	56	(162)	-	2.244

Il Trattamento di Fine Rapporto diminuisce, rispetto al 31 dicembre 2023, di euro 106 migliaia.

NOTA 13 – FONDI

La voce presenta la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Variazione area di consolidamento	Incremento	Decremento	Altri Movimenti	30.09.2024
Fondo per oneri di ripristino	234.570	-	7.247	(1.735)	-	240.082
Passività per imposte differite	165.345	2	27.026	(22.525)	-	169.848
Fondo vertenze legali e altri rischi	2.993	-	1.278	(223)	-	4.048
Totale	402.908	2	35.551	(24.483)	-	413.978
Di cui:						
Quota non corrente	402.458					413.528
Quota corrente	450					450

Il **Fondo per oneri di ripristino** si incrementa principalmente per l'accantonamento dei costi previsti per lo smantellamento dei siti connesso con il trascorrere del tempo (euro 4.926 migliaia) e per i nuovi siti realizzati nei primi nove mesi del 2024 (euro 2.321 migliaia). Il decremento del fondo per oneri di ripristino è relativo all'utilizzo per la copertura dei costi di smantellamento sostenuti nel periodo (euro 1.735 migliaia).

Le **Passività per imposte differite** si movimentano principalmente in incremento per le imposte a conto economico e in diminuzione per effetto dei rilasci delle differite relative agli oneri pluriennali (Customer List) rilevati in sede di fusione con Vodafone Towers.

Il **Fondo vertenze legali e altri rischi** si incrementa complessivamente di euro 1.055 migliaia, quale saldo tra i nuovi accantonamenti e gli utilizzi relativi al fondo vertenze legali.

NOTA 14 – PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Variazione area di consolidamento	Altre Variazioni	30.09.2024
Debiti verso banche	795.341	-	199.866	995.207
Prestiti Obbligazionari	2.238.507	-	1.873	2.240.380
Passività per locazioni finanziarie	821.666	88	(5.920)	815.834
Totale passività finanziarie non correnti (a)	3.855.514	88	195.819	4.051.421
Debiti finanziari a breve termine:				
Debiti verso banche	269.721	-	158.780	428.501
Prestiti Obbligazionari	17.609	-	2.235	19.844
Passività per locazioni finanziarie	160.442	35	(22.433)	138.044
Totale passività finanziarie correnti (b)	447.772	35	138.582	586.389
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo) (a+b)	4.303.286	123	334.401	4.637.810
<i>Indebitamento finanziario lordo escluso IFRS16</i>	<i>3.321.178</i>			<i>3.683.932</i>

I debiti finanziari a medio/lungo termine:

➤ **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente ai contratti di finanziamento, al netto dei relativi ratei e risconti relativi al:

- Term loan ESG KPI-linked di importo nominale pari a euro 500.000 migliaia con rimborso bullet. A gennaio 2024 è stata formalizzata l'opzione per estendere la scadenza da aprile 2025 ad aprile 2027;
- finanziamento erogato dalla BEI di importo nominale complessivo pari a euro 298.000 migliaia con rimborso c.d. amortizing a partire da febbraio 2026 e scadenza agosto 2033;
- finanziamenti bancari di importo nominale complessivo pari a euro 200.000 migliaia con rimborso bullet e scadenza maggio 2026.

➤ **Prestiti Obbligazionari** si riferiscono, al netto dei relativi ratei e risconti, al:

- prestito obbligazionario emesso a luglio 2020 con valore nominale di euro 1.000.000 migliaia con scadenza 8 luglio 2026, cedola 1,875%, prezzo emissione 99,809%;
- prestito obbligazionario emesso ad ottobre 2020 con valore nominale di euro 750.000 migliaia con scadenza 21 ottobre 2028, cedola 1,625%, prezzo emissione 99,755%;
- prestito obbligazionario emesso ad aprile 2021 con valore nominale di euro 500.000 migliaia con scadenza 19 aprile 2031, cedola 1,75%, prezzo emissione 99,059%;

➤ **Passività per locazioni finanziarie** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria.

I debiti finanziari a breve termine:

➤ **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente, al netto dei relativi ratei e risconti, all'utilizzo di linee bancarie uncommitted per euro 124.087 migliaia e all'utilizzo della Revolving Credit Facility per euro 295.000 migliaia;

➤ **Prestiti Obbligazionari** si riferiscono alle quote di rateo delle cedole dei Bond

➤ **Passività per locazioni finanziarie** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria.

“COVENANTS”, “NEGATIVE PLEDGES” E ALTRE CONDIZIONI CONTRATTUALI IN ESSERE AL 30 SETTEMBRE 2024

I contratti di finanziamento prevedono alcuni impegni generali e covenant, di contenuto sia positivo sia negativo in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura simili che accordano la facoltà in capo alle Banche Finanziatrici di cancellare gli impegni assunti e/o chiedere il rimborso anticipato delle somme utilizzate dalla Società.

I titoli obbligazionari emessi da INWIT e i finanziamenti bancari non contengono covenant finanziari.

Il contratto di Finanziamento della BEI a sostegno del Progetto Digital Infrastructure Development, accordato per 250 milioni di euro nell'agosto 2021, e l'ulteriore quota del finanziamento accordata nel novembre 2022 ed utilizzata nel dicembre 2022 per ulteriori 48 milioni di euro, contengono una clausola di perdita di Rating ai sensi della quale in determinate fattispecie è accordata la facoltà alla banca di chiedere la costituzione di garanzie a supporto del finanziamento stesso. Il medesimo contratto prevede anche una clausola di Mutamento di Controllo rinegoziata a dicembre 2022 per includere il nuovo assetto azionario, che permette alla BEI, in determinate fattispecie, di richiedere il rimborso del finanziamento.

Con riferimento agli altri contratti di finanziamento bancari e ai prestiti obbligazionari, INWIT è tenuta ugualmente a comunicare il cambio di controllo, le cui fattispecie e le conseguenze ad esse applicabili – tra cui l'eventuale costituzione di garanzie ovvero il rimborso anticipato della quota erogata e la cancellazione del commitment in assenza di diverso accordo – sono puntualmente disciplinati nei singoli contratti.

Si segnala che alla data del 30 settembre 2024, nessun covenant, negative pledge o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta violato o non rispettato.

NOTA 15 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La tabella seguente riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Inwit al 30 settembre 2024 e al 31 dicembre 2023, determinato secondo quanto previsto dagli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" emessi dall'ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138) e recepiti dalla Consob con Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Nella tabella, inoltre, è evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i citati criteri previsti dall'ESMA con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo Inwit.

(migliaia di euro)	30.09.2024 (*)	31.12.2023
A Cassa	56.185	95.078
B Cassa e altre disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	-
D Liquidità (A+B+C)	56.185	95.078
E Debiti finanziari correnti	-	-
F Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	586.389	447.772
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	586.389	447.772
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	530.204	352.694
I Debiti finanziari a medio / lungo termine	1.811.041	1.617.007
J Obbligazioni emesse	2.240.380	2.238.507
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	4.051.421	3.855.514
M Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (H+L)	4.581.625	4.208.208
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(259)	(540)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(257)	(365)
Indebitamento Finanziario Netto Gruppo INWIT	4.581.109	4.207.303

(*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

NOTA 16 – DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)

Al 30 settembre 2024 la voce è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2023	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Variazione area di consolidamento	Altre Variazioni	30.09.2024	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
Debiti vari e altre passività non correnti						
Altre passività non correnti	50.558	-	-	6.887	57.445	-
Debiti vari operativi non correnti	(2)	-	-	-	(2)	-
Totale debiti vari e altre passività non correnti (a)	50.556	-	-	6.887	57.443	-
Totale debiti commerciali (b)	185.245	185.245	105	(7.987)	177.363	177.363
Debiti vari e altre passività correnti						
Altre passività correnti	9.577	-	51	7.542	17.170	-
Debiti vari operativi correnti	42.872	-	2	(15.027)	27.847	-
Debiti vari non operativi correnti	49	-	-	748	797	-
Totale debiti vari e altre passività correnti (c)	52.498	-	53	(6.737)	45.814	-
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti (b+c)	237.743	185.245	158	(14.724)	223.177	177.363
Totale Debiti per imposte sul reddito (d)	17.415	-	-	(17.381)	34	-
Totale (a+b+c+d)	305.714	185.245	158	(25.218)	280.654	177.363

I **debiti vari e altre passività non correnti**, pari a euro 57.443 migliaia, si riferiscono principalmente a risconti su contratti attivi verso clienti e all'anticipazione finanziaria di contributi pubblici relativi al Piano "Italia 5G densificazione" (euro 29.331 migliaia).

I **debiti commerciali**, pari a euro 177.363 migliaia, sono principalmente relativi alle forniture di energia elettrica e ai canoni per locazioni passive.

I **debiti vari e altre passività correnti**, pari a euro 45.814 migliaia, si riferiscono principalmente ai risconti su contratti attivi verso clienti, a debiti tributari, ai debiti verso il personale e al debito verso gli azionisti.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali, vari e altre passività correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

NOTA 17 – RICAVI

Sono complessivamente pari a euro 772.093 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	1.1 – 30.9.2024	1.1 – 30.9.2023
Ricavi		
Ricavi verso TIM	324.890	305.792
Ricavi verso Vodafone Italia	346.152	309.483
Ricavi verso terzi	101.051	97.909
Totale	772.093	713.184

I **Ricavi verso TIM** e i **Ricavi verso Vodafone Italia** si riferiscono prevalentemente ai servizi previsti dai Master Service Agreement in essere con i due clienti Anchor.

I **Ricavi verso terzi** si riferiscono essenzialmente ai servizi di ospitalità offerti dal Gruppo agli operatori radiomobili italiani. I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale.

NOTA 18 – ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI

Sono complessivamente pari a euro 39.950 migliaia e sono di seguito dettagliati:

(migliaia di euro)		1.1 – 30.9.2024	1.1 – 30.9.2023
Acquisti materie e beni per la rivendita	(a)	456	542
Costi per prestazioni di servizi			
Spese di manutenzione		10.998	11.506
Prestazioni professionali		5.101	3.933
Prestazioni e servizi vari		15.681	13.802
	(b)	31.780	29.241
Costi per godimento di beni di terzi			
Costi per godimento di beni di terzi		7.023	2.747
Altri costi per godimento beni di terzi		691	51
	(c)	7.714	2.798
Totale	(a+b+c)	39.950	32.581

La variazione della voce “Costi per prestazioni e servizi vari” riflette principalmente l’incremento delle spese per prestazioni e servizi vari e dei costi per godimento beni di terzi.

NOTA 19 – AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/ MINUSVALENZE DA REALIZZO E SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI

Gli ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti sono pari a euro 287.490 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)		1.1 – 30.9.2024	1.1 – 30.9.2023
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	(a)	84.623	83.304
Ammortamento delle attività materiali di proprietà	(b)	55.124	53.056
Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi	(c)	144.848	135.990
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(d)	2.805	6.419
Totale	(a+b+c+d)	287.490	278.769

Per ulteriori dettagli si rimanda alle Note “Attività immateriali a vita utile definita”, “Attività materiali” e “Diritti d'uso su beni di terzi”.

La voce (plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti comprende le minusvalenze da alienazione di diritti d'uso su beni di terzi (euro 788 migliaia) e le minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali (euro 2.017 migliaia).

NOTA 20 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari sono pari a euro 378 migliaia e si riferiscono principalmente ad interessi attivi su depositi bancari.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono pari a euro 98.724 migliaia e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	1.1 – 30.9.2024	1.1 – 30.9.2023
Interessi passivi e altri oneri finanziari		
Interessi passivi a banche	37.874	25.516
Oneri finanziari per prestiti obbligazionari	31.608	31.519
Interessi passivi per leasing finanziari	21.663	19.506
Commissioni bancarie	3.008	2.312
Altri oneri finanziari	4.571	3.521
Totale	98.724	82.374

Gli **Interessi passivi a banche** sono relativi a interessi di periodo sui contratti di finanziamento descritti nella Nota 14 – Passività Finanziarie (Non Correnti e Correnti).

Gli **Oneri finanziari per prestiti obbligazionari** si riferiscono alle commissioni, al disaggio di emissione e alle cedole dei prestiti obbligazionari per il periodo in oggetto.

Gli **Interessi passivi per leasing finanziari** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16.

Le **Commissioni bancarie** si riferiscono principalmente alle commissioni derivanti dall'ESG KPI-linked Term Loan da 500 milioni di euro e dalla Revolving Credit Facility da 500 milioni di euro e in parte alle commissioni per fidejussioni.

Gli **Altri oneri finanziari** sono principalmente relativi all'adeguamento del fondo oneri di ripristino.

NOTA 21 – PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE

PRINCIPALI CONTENZIOSI E AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI

INWIT, al 30 settembre 2024, è coinvolta in circa 756 (settecentocinquantasei) contenziosi, dei quali circa 5 (cinque) di natura tributaria e dei quali circa 95 (novantacinque) avviati da Inwit in sede penale mediante denuncia-querela.

I contenziosi ai quali è stato associato un rischio di soccombenza “probabile” sulla base dei pareri dei legali esterni che supportano la società nella difesa, alla data del 30 settembre 2024, sono 53 (cinquantatre).

In particolare, con riferimento ad un atto di citazione in precedenza notificato a INWIT a fronte, inter alia, di asseriti inadempimenti contrattuali, al momento di redazione del presente Bilancio consolidato intermedio del Gruppo Inwit al 30 settembre 2024, il giudizio – a seguito di ulteriore rinvio – risulta ancora pendente nella fase istruttoria. INWIT continuerà a monitorare gli sviluppi della vicenda per ogni conseguente determinazione..

Sulla base dello stato di avanzamento dei suddetti giudizi e delle informazioni disponibili al momento della chiusura del presente Bilancio consolidato intermedio del Gruppo Inwit al 30 settembre 2024, è stato appostato al fondo un importo complessivo pari ad euro 3.598 migliaia che riflette correttamente le passività potenziali in essere.

IMPEGNI E GARANZIE

Con riferimento alle garanzie fidejussorie passive rilasciate da banche o da compagnie assicurative ai soggetti proprietari dei terreni su cui insistono le infrastrutture, INWIT ha assunto l’impegno a rimborsare tutte le somme che per qualsiasi titolo o ragione la banca o la compagnia assicurativa fosse chiamata a sostenere in dipendenza del mancato rispetto delle obbligazioni contrattuali, con rinuncia da parte della Società stessa a ogni e qualsiasi eccezione o contestazione, anche giudiziale.

NOTA 22 – PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate concluse nel corso dei primi nove mesi del 2024 sono riconducibili ai rapporti intrattenuti con Vodafone Italia S.p.A. e TIM S.p.A. nonché con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche di INWIT S.p.A. (“Alta Direzione”) e sono in gran parte riferibili all’ordinario esercizio dell’attività e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato. In ogni caso, tutte le transazioni sono state realizzate nel rispetto del quadro normativo e regolamentare vigente e sottoposte al parere e/o all’approvazione degli organi sociali competenti.

Le regole di governance adottate dal Gruppo assicurano infatti che tutte le operazioni con parti correlate siano effettuate nel rispetto dei criteri previsti dal Regolamento CONSOB adottato con delibera n. n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. A tal fine, il Gruppo si è dotato di una procedura in materia di operazioni con parti correlate, consultabile al seguente link “Politiche e procedure – INWIT”, da ultimo aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2021, con efficacia dal 1° luglio 2021.

Si precisa che, nel corso dei primi nove mesi del 2024, non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza ai sensi del citato Regolamento CONSOB. Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l’incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico consolidato, della situazione patrimoniale – finanziaria e di rendiconto finanziario.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Di seguito gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023 e al 30 settembre 2024:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2023

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO							
Passività finanziarie non correnti	(3.855.514)	(68.103)	(59.327)	-	-	(127.430)	3,3%
Passività finanziarie correnti	(447.772)	(19.801)	(2.938)	-	-	(22.739)	5,1%
Totale indebitamento finanziario netto	(4.207.303)	(87.904)	(62.265)	-	-	(150.169)	3,6%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI							
Crediti vari e altre attività non correnti	181.983	2.500	10.450	-	-	12.950	7,1%
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	180.309	28.170	16.521	-	-	44.691	24,8%
Debiti vari e altre passività non correnti	(50.556)	(7.661)	(9.565)	-	-	(17.226)	34,1%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(237.743)	(39.401)	(56.068)	(1.560)	-	(97.029)	40,8%

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30.09.2024

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO							
Passività finanziarie non correnti	(4.050.421)	(51.928)	(56.038)	-	-	(107.966)	2,7%
Passività finanziarie correnti	(586.389)	(19.831)	(3.051)	-	-	(22.882)	3,9%
Totale indebitamento finanziario netto	(4.581.109)	(71.759)	(59.089)	-	-	(130.848)	2,9%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI							
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	204.159	27.649	25.207	-	-	52.856	25,9%
Debiti vari e altre passività non correnti	(57.443)	(8.753)	(19.218)	-	-	(27.971)	48,7%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(223.177)	(33.436)	(21.502)	(1.481)	-	(56.419)	25,3%

I debiti finanziari sia a medio/lungo termine che a breve termine verso TIM e Vodafone Italia sono relativi al leasing finanziario derivante dall'applicazione del principio IFRS16.

I crediti commerciali, vari e altre attività correnti verso TIM e Vodafone Italia sono principalmente relative alle poste regolamentate dai Master Service Agreements nonché dal recupero dei costi dell'energia elettrica.

I debiti commerciali vari e altre passività correnti verso TIM afferiscono principalmente ai contratti di servizio, all'attività di ripristino siti, alla manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni.

I debiti commerciali vari e altre passività correnti verso Vodafone Italia afferiscono principalmente ai contratti di servizio, alla manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni.

I debiti verso l'Alta Direzione sono riferiti a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico al 30 settembre 2024, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30.09.2023

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	713.184	305.792	309.483	-	615.275	86,3%
Acquisti di materie e servizi	(32.581)	(2.324)	(1.146)	-	(3.470)	10,7%
Costi del personale	(13.767)	(30)	-	(1.655)	(1.685)	12,2%
Altri costi operativi	(13.682)	(1.075)	(1.175)	-	(2.150)	15,7%
Oneri finanziari	(82.374)	(1.928)	(1.603)	-	(3.531)	4,3%

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30.09.2024

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	772.093	324.890	346.152	-	671.042	86,9%
Acquisti di materie e servizi	(39.950)	(5.512)	(1.148)	-	(6.660)	16,7%
Costi del personale	(16.303)	-	-	(1.795)	(1.795)	11,0%
Altri costi operativi	(10.004)	(845)	(1.097)	-	(1.942)	19,4%
Oneri finanziari	(98.724)	(1.255)	(2.621)	-	(3.876)	3,9%

I ricavi verso TIM si riferiscono prevalentemente al canone di locazione attiva previsto nel Master Service Agreement.

I ricavi verso Vodafone Italia si riferiscono prevalentemente al canone di locazione attiva previsto nel Master Service Agreement.

Gli acquisti di materiali e servizi verso TIM si riferiscono principalmente a prestazioni di manutenzione, a spese telefoniche e ad altri costi per servizi.

Gli acquisti di materiali e servizi verso Vodafone Italia si riferiscono a prestazioni di manutenzione e ad altri costi per servizi.

I Costi del personale verso l'Alta Direzione sono relativi ai compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Gli Altri costi operativi verso TIM e verso Vodafone Italia si riferiscono principalmente a penali per inadempienze contrattuali.

Gli Oneri finanziari verso TIM e verso Vodafone Italia si riferiscono agli interessi passivi su leasing finanziari.

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del rendiconto finanziario al 30 settembre 2024, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 30.09.2023

(migliaia di euro)	Totale (a)	Parti correlate				Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
		TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	
Attività operative:						
Variazione dei crediti commerciali	22.906	2.087	5.921	-	8.008	35,0%
Variazione dei debiti commerciali	9.021	(5.389)	3.655	-	(1.734)	-19,2%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	18.239	1.735	1.222	(596)	2.361	13,0%
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	(8.225)	(10.673)	53.961	-	43.288	-526,3%

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 30.09.2024

(migliaia di euro)	Totale (a)	Parti correlate				Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
		TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	
Attività operative:						
Variatione dei crediti commerciali	276	524	(2.938)	-	(2.414)	-874,6%
Variatione dei debiti commerciali	20.393	(6.782)	(20.018)	-	(26.800)	-131,5%
Variatione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(5.595)	4.355	(1.405)	(80)	2.870	-51,3%
Variatione delle passività finanziarie correnti e non correnti	224.503	(16.145)	(3.176)	-	(19.321)	-8,6%

La tabella evidenzia una significativa riduzione dei debiti commerciali verso Vodafone Italia (euro 20.018 migliaia).

COMPENSI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DELL'IMPRESA

I compensi contabilizzati per competenza per i dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a euro 1.795 migliaia.

I compensi a breve termine sono erogati nel corso dell'esercizio cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio (le spettanze relative all'MBO 2024 saranno erogate nel secondo trimestre 2025).

I contributi accantonati ai piani a contribuzione definita (Assida, Fontedir) a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a euro 35 migliaia.

I "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori, sono così individuati:

INWIT SPA

Dirigenti:

Diego Galli	Direttore Generale
Lucio Golinelli	Direttore Commerciale
Andrea Mondo	Direttore Technology & Operations
Emilia Trudu	Direttore Administration Finance and Control

NOTA 23 – EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dei primi nove mesi del 2024 non si sono verificati eventi ed operazioni significativi non ricorrenti.

NOTA 24 – POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del periodo non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

NOTA 25 – EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2024

In data 2 ottobre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, la fusione per incorporazione delle controllate totalitarie 36 TOWERS S.r.l. e GIR TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

In data 15 ottobre 2024 – INWIT, ha completato il programma di riacquisto azioni proprie (buyback) avviato a giugno 2023, in esecuzione della delibera n. 1 del punto 7 all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 18 aprile 2023.

In data 30 ottobre INWIT ha perfezionato l'operazione di acquisto di una quota di controllo esclusivo del 52,08% del capitale sociale di Smart City Roma S.p.A. (già Boldyn Networks Smart City Roma S.p.A., società di progetto precedentemente detenuta al 93% da Boldyn Networks Italia S.p.A.), che alla fine dello scorso anno si era aggiudicata la gara indetta da Roma Capitale per la concessione del progetto Roma 5G.

Il closing dell'operazione è avvenuto a seguito del via libera delle competenti Autorità e dell'avveramento delle condizioni sospensive previste in linea con le pratiche di mercato, come stabilito dall'accordo formalizzato lo scorso 29 luglio. In conseguenza del perfezionamento dell'operazione di acquisto, è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione di Smart City Roma S.p.A. composto da: Andrew Peter McGrath (in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione), Michele Gamberini (nominato Amministratore Delegato nel Consiglio tenutosi in pari data), Antonino Ruggiero, Emilia Trudu e Andrea Mondo.

In aggiunta, l'assemblea di Smart City Roma S.p.A. ha provveduto alla nomina di un nuovo Collegio Sindacale composto da: Eugenio Della Valle (Presidente del Collegio Sindacale), Loredana Genovese e Maria Teresa Bianchi (Sindaci effettivi) e Francesco Grandolfo ed Edoardo Ginevra (Sindaci supplenti).

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo INWIT al 30 settembre 2024 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Rafael Giorgio Perrino

INWIT